

RASSEGNA STAMPA
del
01/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-02-2012 al 01-03-2012

29-02-2012 L'Arena Terremoto, parlano gli esperti Ecco perché la terra trema	1
29-02-2012 L'Arena A Fumane torna in scena l'Antica Fiera di Marzo	2
29-02-2012 L'Arena Fu maestra di vita: da tutta Italia per ricordare Loredana Venchi	3
01-03-2012 L'Arena Commissione approva la Finanziaria del 2012	4
01-03-2012 L'Arena I ragazzi di oggi? Sono migliori ma mancano le grandi passioni	5
01-03-2012 Bresciaoggi(Abbonati) Dal calendario sportivo 20 mila euro di sorrisi	7
29-02-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Alluvione, lettera di Palazzo Trissino 100 cittadini perdono gli indennizzi	8
29-02-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) L'acqua dell'Olonza diventa viola	9
01-03-2012 Corriere delle Alpi gardenie dell'aism si raccolgono fondi destinati alla ricerca	10
29-02-2012 L'Eco del Chisone Online Lievissima scossa di terremoto alle 6,44	11
29-02-2012 L'Eco del Chisone Online Lieve scossa stamane alle 6,44: epicentro in Val Germanasca	12
01-03-2012 L'Eco di Bergamo «È stato un volontario modello» L'abbraccio di Brembate Sopra	13
01-03-2012 L'Eco di Bergamo In breve	15
29-02-2012 La Gazzetta di Mantova (senza titolo)	16
29-02-2012 La Gazzetta di Mantova restauri dopo il terremoto il punto sulla parrocchiale	17
01-03-2012 Gazzetta di Reggio tre "muri" di sassi per proteggere l'argine dell'enza	18
29-02-2012 Il Gazzettino (Padova) Città dei ragazzi in via Luganega	19
29-02-2012 Il Gazzettino (Padova) (Ba.T.) Il parco pubblico di via Marconi verrà sistemato e posto in sicurezza. L'intervento pre...	20
29-02-2012 Il Gazzettino (Treviso) Scaraventato nel fosso dal pirata della strada	21
29-02-2012 Il Gazzettino (Venezia) Mappatura delle aziende a rischio ambientale	22
29-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto ad Alessandria: oggi alle 16.34 scossa 3.7	23
29-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sigillo della Regione Piemonte alla ProCiv	24
01-03-2012 Giornale di Brescia Lavori in corso e appello ai fedeli per San Nazaro	26
01-03-2012 Il Giornale di Vicenza Il raduno triveneto degli alpini per onorare il sacro Pasubio	27

01-03-2012 Il Giornale di Vicenza	
Il Comune mette in vendita il palazzo delle associazioni	28
29-02-2012 Il Giorno (Milano)	
La protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi. Approvato	29
29-02-2012 Il Giorno (Milano)	
Una farmacia ogni 3.300 abitanti Ma sui taxi il Governo si arrende	30
29-02-2012 Il Giorno (Milano)	
In fumo 250 tonnellate di rifiuti Incubo dolo al forno di Busto	31
29-02-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Tanti piccoli pasticceri crescono in Valmalenco	32
29-02-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Le Fiamme gialle salgono in cattedra alla scuola Quadrio	33
01-03-2012 Il Mattino di Padova	
dodicenne non torna a casa vagava per i campi, ritrovato	34
01-03-2012 Il Mattino di Padova	
arpav: via gli 11 milioni recuperati in corsa	35
29-02-2012 Il Messaggero Veneto	
ex dragoni all'opera per pulire l'ederle	36
01-03-2012 La Nuova Venezia	
protezione civile, un nuovo mezzo	37
29-02-2012 Il Piccolo di Alessandria	
Scossa di terremoto nell'Alessandrino	38
01-03-2012 Il Piccolo di Trieste	
prosecco, in attesa dei vigneti si cerca di piantare i cartelli	39
01-03-2012 La Provincia Pavese	
miradolo, pick up a protezione civile	40
01-03-2012 La Provincia Pavese	
la terra ha tremato in valle staffora e in val curone	41
29-02-2012 La Provincia di Varese online	
Test dopo il rogo a Busto Borsano resta contro il forno	42
29-02-2012 Quotidiano del Nord.com	
Chiusura E45 durante l'emergenza neve, Lucchi scrive all'Anas	43
29-02-2012 La Stampa (Alessandria)	
La prossima alluvione prevista 48 ore prima::Come l'oracolo che	44
29-02-2012 La Stampa (Aosta)	
Sci, quasi un bollettino di guerra::Imprudenza, materiale...	45
29-02-2012 La Stampa (Biella)	
Rischi idrogeologici E' allarme::I dati provenienti da...	46
29-02-2012 La Stampa (Cuneo)	
Riconoscimento alla Protezione civile::La Protezione civile	47
29-02-2012 La Stampa (Cuneo)	
Sette scosse di terremoto in meno di 36 ore nel Cuneese::L'ultima scossa di	48
29-02-2012 La Stampa (Novara)	
«Ai volontari grazie dalla Regione»::Sabato scorso in Regi...	49
29-02-2012 La Stampa (Savona)	
Tutte le misure::Protezione civile L	50
29-02-2012 La Stampa (Torino Provincia)	

In tilt i sistemi di controllo Dieci treni in ritardo::Non c'è pace per i...	51
29-02-2012 La Stampa (Torino)	
La truffa delle finte assicurazioni Broker sparisce con 30 mila euro::Tutti lo cercano da s...	52
01-03-2012 La Tribuna di Treviso	
casse di espansione i sindaci friulani bocciano il progetto	53
29-02-2012 Varesenews	
Reguzzoni: "Nubifragio: negati aiuti ai nostri comuni"	54
29-02-2012 Varesenews	
Tutela ambientale: Varese "quasi" attenta	55
29-02-2012 Varesenews	
Torna in 3000 piazze italiane la "Gardenia dell'Aism"	56
29-02-2012 la Voce del NordEst	
Crisi, Tondo convoca i parlamentari del Friuli Venezia Giulia	57
29-02-2012 la Voce del NordEst	
San Martino di Castrozza, ferrarese muore dopo il malore in pista e a Imèr altro furto	59

Terremoto, parlano gli esperti Ecco perché la terra trema

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

class="body-are">

GREZZANA. Dibattito pubblico organizzato da Comune e protezione civile venerdì sera

Terremoto, parlano gli esperti

«Ecco perché la terra trema»

Al cinema Valpantena studiosi e amministratori si confronteranno anche sulla frana di Alcenago

e-mail print

mercoledì 29 febbraio 2012 **PROVINCIA,**

Sant' Ambrogio, danni terremoto Venerdì alle 20,30 al teatro Valpantena (piazza Carlo Ederle) esperti e amministratori si confronteranno sui temi legati al terremoto nel veronese, evento che ha creato allarme e panico in città e provincia il 24 e 25 gennaio scorsi.

Inoltre, visto che il convegno si svolge a Grezzana, comune colpito da una frana che tranciato in due la provinciale 12 di Fiamene che collega la Valpantena alla Valpolicella, si farà il punto anche su questo. Verranno presentati i dati delle analisi topografiche e, ha detto il sindaco Mauro Fiorentini, «speriamo di avere la relazione sulla sicurezza del terreno del professor Nicola Casagli docente del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, incaricato dalla Provincia, in accordo con la Protezione Civile nazionale e regionale, per poter realizzare la nuova strada provinciale», strada per la quale la Regione Veneto ha stanziato un contributo di 300mila euro. Aggiunge il primo cittadino: «ad oggi, dai monitoraggi di base in corso si riscontrano in alcuni punti della zona interessata dagli smottamenti (avvenuti il 2 ottobre e il 13 novembre scorso ndr), ancora delle variazioni, seppur millimetriche».

Tornando all'argomento della serata («I terremoti nel veronese, dove, come e perché»), oltre al sindaco Mauro Fiorentini si confronteranno lo storico Romano Camassi della sezione di Bologna dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che da oltre vent'anni svolge ricerche su terremoti nel territorio nazionale, sui loro effetti e sull'educazione al rischio, e il geologo Enrico Serpelloni esperto del Centro Nazionale Terremoti, dello stesso istituto, che si occupa in particolare dello studio del movimento e della deformazione del suolo in aree sismiche, attraverso l'utilizzo dei dati provenienti dagli studi spaziali. Parteciperanno inoltre il geologo Davide Dal Degan, incaricato dal Comune di Grezzana per il piano di zonizzazione sismica, il geologo Ugo Franceschetti della Protezione Civile della Provincia di Verona impegnato anche nel monitoraggio dello smottamento di Alcenago, che ha pressoché isolato località Senge (una sessantina di abitanti) e Giuliano Zigiotta assessore alla Protezione civile della provincia di Verona. È prevista anche la presenza dei sindaci della Lessinia.

La conferenza è stata organizzata dal Comune di Grezzana e dalla Protezione civile, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con il patrocinio della Provincia di Verona, che invitano tutta la cittadinanza a partecipare. A.S.

A Fumane torna in scena l'Antica Fiera di Marzo

L'Arena Clic - SPECIALI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

class="body-are">

LA 141 EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE SI APRIRÀ VENERDÌ 2, PER PROSEGUIRE FINO A LUNEDÌ 5

A Fumane torna in scena

l'Antica Fiera di Marzo

Un evento che valorizza e promuove il territorio della vallata

e-mail print

mercoledì 29 febbraio 2012 **SPECIALI**,

Domenica 4 marzo si potrà visitare la grotta di Fumane (nella foto) Da venerdì 2 fino a lunedì 5 marzo Fumane ospita la 141 edizione dell'Antica Fiera di Marzo, che si terrà presso la struttura coperta e riscaldata dell'impianto di surmaturazione delle uve della "Terre di Fumane srl".

Anche quest'anno, dunque, l'Associazione Fumanesi de Soca, in collaborazione con Pro Loco di Molina, Protezione Civile Fumane, comitato Insieme per il Carnevale Fumane e "Antica terra gentile", organizza l'annuale Antica Fiera di Marzo.

Durante l'evento, sarà possibile degustare piatti tipici presso gli stand enogastronomici e passeggiare tra i banchetti di prodotti biologici ed artigianali.

Sarà inoltre possibile partecipare, gratuitamente, all'importante convegno in programma sabato 3 marzo, dedicato a «Vino e sostenibilità», con relatori di grande prestigio (vedi programma dettagliato a fondo pagina).

Nella giornata di domenica 4 marzo, sarà possibile visitare la Grotta di Fumane, previa prenotazione, grazie alla presenza dello IAT della Valpolicella.

Non mancano, come in ogni festa che si rispetti, i momenti di puro intrattenimento.

Venerdì 2 marzo si esibiranno i Moulin Blus, sabato sera sarà la volta della musica da ballo con Franco e Nicoletta, mentre domenica 4 marzo salirà sul palco Macho Koala.

Da segnalare anche la terza edizione di Cavalpolicella, in programma domenica mattina, a partire dalle ore 8.00.

Sempre domenica, a partire dalle ore 16.00, grande appuntamento con la musica corale, con i "Cantori de la val" di Fumane e il gruppo "El Paiar" di Bovolone, affiancati da un ospite d'eccezione, il gruppo "Maria Munserrara" di Tratalias (Sardegna).

Fu maestra di vita: da tutta Italia per ricordare Loredana Venchi

L'Arena Clic - SPETTACOLI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

class="body-are">

TEATRO NUOVO. Domenica la sesta edizione della biennale nazionale di danza a lei dedicata

Fu maestra di vita: da tutta Italia

per ricordare Loredana Venchi

Michela Pezzani

Artista e coreografa fondò una delle prime scuole di balletto

e-mail print

mercoledì 29 febbraio 2012 **SPETTACOLI**,

La locandina dello spettacolo di domenica prossima al Nuovo Non è stata soltanto una brava insegnante di danza, tra le prime a Verona ad aprire una scuola di balletto classico, ma una maestra di vita, professionista ed educatrice, che le sue ex allieve, molte delle quali oggi docenti di danza classica, moderna e contemporanea, portano sempre nel cuore, perché Loredana Venchi, anche dopo la sua scomparsa avvenuta il 17 febbraio 1998, rivive in chi è cresciuto con lei. Per lei è stata organizzata la sesta edizione della rassegna nazionale biennale di danza, intitolata appunto «Omaggio a Loredana Venchi»: si terrà domenica, a partire dalla mattina, alle 10,30 nel Foyer del teatro Nuovo con la conferenza ad ingresso libero «Il giocodanza» condotto da Marinella Santini (autrice del libro Il giocodanza) e il pomeriggio alle 17,30 in palcoscenico.

«Artista, ballerina e coreografa, era severa ma gentile. L'edificio in vicolo Redentore dove aveva la sua scuola oggi è un garage, ma l'eco dello scalpiccio delle scarpette sulle assi del pavimento è sempre vivo»: così la ricorda la nipote Maria Gardoni che poi ne ha seguito le orme e oggi dirige con il marito Massimo Totola la scuola di espressione corporea e recitazione Mamadanzateatro, organizzatrice dell'iniziativa. «Alla zia», prosegue, «che non è soltanto mia, ma un po' di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di imparare da lei l'arte e la disciplina delle punte, abbiamo voluto dedicare la manifestazione di domenica».

L'impegno della Venchi nella nostra città fu variegato, avendo lei collaborato come aiuto regista e coreografa agli allestimenti areniani e al teatro Filarmonico. A lei si devono, inoltre, tre libri sulla danza e molti articoli pubblicati periodicamente sul giornale La danza in una particolare rubrica sulla storia della nobile disciplina. «All'evento parteciperanno compagnie e scuole di danza che avevano collaborato con lei», aggiunge la nipote, «e inoltre scuole e gruppi provenienti da diverse parti d'Italia: Bergamo, Padova, Vicenza, Verona, Grosseto, Firenze, Cagliari. Non mancheranno quindi molte insegnanti che oggi operano nel settore della danza». L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza a favore dei terremotati de L'Aquila per realizzare il progetto Adotta la danza a L'Aquila.

Commissione approva la Finanziaria del 2012

L'Arena Clic - REGIONE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **01/03/2012**

Indietro

class="body-are-azzurro">

BILANCIO

Commissione

approva

la Finanziaria

del 2012

e-mail print

giovedì 01 marzo 2012 **REGIONE**,

Con i voti favorevoli della maggioranza, contrari quelli dell'opposizione, la commissione Bilancio ha approvato la Legge finanziaria 2012. Rispetto ai 26 articoli del testo presentato dalla Giunta, la commissione Bilancio ne ha approvati 19, bocciati 6 e modificati 2.

Tra i bocciati quelli relativi a Veneto Agricoltura (Art. 5 e 6), quello relativo alle Bonifiche (Art. 7), quello per l'istituzione del «Gruppo regionale di Volontariato di protezione Civile» (art. 11), l'articolo istitutivo dell'Agenzia regionale «Veneto Film Commission» (art.13) e quello per l'istituzione della Fondazione del «Centro di restauro e valorizzazione della Regione del Veneto» (art. 24).

Per quanto riguarda l'articolo relativo al riordino dell'Azienda Veneto Agricoltura, la commissione ha approvato un emendamento che prevede che entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Finanziaria la Giunta presenti al Consiglio un disegno di legge di riordino dell'azienda stessa.

I ragazzi di oggi? Sono migliori ma mancano le grandi passioni

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **01/03/2012**

Indietro

class="body-are-azzurro">

VESTENANOVA. Apprezzato l'intervento del dirigente scolastico di San Bonifacio in sala civica

«I ragazzi di oggi? Sono migliori
ma mancano le grandi passioni»

Nogara: «Apprendono più facilmente di un tempo e sono rispettosi, ma privi di ideali e progettualità»
e-mail print

giovedì 01 marzo 2012 **PROVINCIA**,

Il preside Mario Nogara «I ragazzi di oggi sono migliori». A dirlo è il professor Mario Nogara, 67 anni, 45 dei quali passati con i ragazzi tra i 14 e i 19 anni. «Nelle scuole non ci sono più il disagio, il fermento, le proteste degli anni '70 e '80», sottolinea. «In famiglia è scomparso il rifiuto verso genitori considerati antiquati, inadeguati. I giovani di oggi sono bellissimi, anche troppo. Ecco il limite: mancano la passione, gli ideali, la voglia di fare politica».

Ha puntato il dito proprio su questa mancanza di passioni il preside Nogara, che se da un lato significa emancipazione dagli errori delle generazioni precedenti, dall'altro è sinonimo di apatia, mancanza di progettualità per il futuro.

«Voglio un gran bene ai ragazzi, li trovo splendidi, con loro si può dialogare, sono rispettosi, apprendono più facilmente di un tempo, "avvolti" da una tecnologia che agevola le conoscenze, ma appaiono un po' imbambolati».

Del «tempo per i figli», prima serata culturale a Vestenanova, ha parlato a braccio il dirigente scolastico di San Bonifacio in sala don Benett, rifacendosi soprattutto alla sua lunga esperienza: 20 anni da insegnante e 25 da preside.

Quest'anno è a capo di una singolare dirigenza scolastica allargata ai quattro istituti superiori tecnici e liceali di San Bonifacio e Cologna Veneta (reggente di questi ultimi) con un bacino d'utenza che comprende tutto l'est veronese: 92 classi con 2200 studenti, più di 200 insegnanti.

Una fine carriera con il botto, insomma, per il preside Nogara, che vive quest'ultimo anno di dirigenza, prima di andare in pensione, con un entusiasmo da prima nomina.

«È un'esperienza splendida, straordinaria», ha detto a margine della serata in un primo bilancio di cinque mesi di reggenza. «La possibilità di un confronto fra diverse scuole diventa arricchimento reciproco, crescita, ricerca di pari opportunità fra i vari istituti».

A settembre dovrebbero scomparire le reggenze e tutto tornerà come prima, ossia con due dirigenze a San Bonifacio: una per gli istituti tecnici Dal Cero, l'altra per i licei Guarino Veronese e Roveggio di Cologna. «Se riusciranno a concludere il concorso dei dirigenti scolastici ora in atto», ha continuato, «due dei vincitori arriveranno certamente a San Bonifacio, a meno che i posti non vengano coperti da trasferimento».

Il preside Nogara, tra l'altro, passerà alla storia fra gli studenti come colui che ha proibito il fumo, dentro e fuori (nei cortili) la scuola. Egli stesso ne va orgoglioso perché, sostiene, non si tratta di puro proibizionismo, bensì di acquisizione di regole mirate alla salute di tutti.

E i ragazzi l'hanno capito. Perché con Nogara c'è un'intesa inconsueta, come il giorno del terremoto quando un falso preallarme ha gettato nel panico tutta la provincia e i ragazzi del Guarino si sono riversati nel cortiletto interno della scuola: incontenibili. Per richiamare la loro attenzione dall'alto di un terrazzino il preside ha gridato: «Ragazzi è il vostro comandante che vi parla, ma non sono Schettino, sono Di Falco...» la tensione si è subito stemperata.

Grande comunicatore, nel corso della serata a Vestenanova il preside Nogara ha elargito alla platea pillole di saggezza con qualche istruzione per l'uso.

I ragazzi di oggi? Sono migliori ma mancano le grandi passioni

«Le ricette per essere dei buoni genitori non ci sono più. Superata la famiglia patriarcale, fatta di severità e obbedienza, tutto si rifà a un buon rapporto con i figli, fatto di attenzione e dialogo».

Nogara ama dividere i genitori in due categorie: quelli che a un figlio che torna a casa graffiato chiedono: «Chi è stato?» e quelli che chiedono «Cos'hai fatto?».

«Nei nostri paesi i genitori iperprotettivi sono pochi», ha detto il dirigente, «certamente meno che in città». Ma gestire i figli non è facile. «La settimana scorsa», ha raccontato il preside, «sono andato a fare una supplenza in una classe e ho chiesto come andava a casa, se ci sono ancora genitori che danno dei castighi. Una ragazzina mi ha risposto che un sabato sera era rientrata troppo tardi e il padre il sabato successivo le aveva proibito di uscire. Poi, il sabato successivo, lei era rientrata ancora tardi e ancora il padre l'aveva castigata». Intramontabile braccio di ferro fra padri e figlie. M.YG.

ixÅ

Dal calendario sportivo 20 mila euro di sorrisi

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Articolo

Bresciaoggi(Abbonati)

""

Data: **01/03/2012**

Indietro

class="body-bso-azzurro">

SOLIDARIETÀ. Assegni da 3.250 a sei associazioni volontarie

Dal calendario «sportivo»

20 mila euro di sorrisi

e-mail print

giovedì 01 marzo 2012 **CRONACA**,

Una delle immagini per il fotocalendario degli sportivi bresciani

È grazie all'unione della passione per lo sport con il desiderio di aiutare i meno fortunati che gli atleti di 12 società sportive bresciane sono riusciti a raccogliere quasi 20 mila euro grazie alla vendita di 4 mila calendari per le cui fotografie hanno posato i capitani delle principali squadre della provincia di Brescia. Ieri, nella Sala Consiliare del Broletto, Fabio Mandelli, assessore allo sport, alle politiche giovanili e alla Protezione civile della Provincia di Brescia, ha consegnato gli assegni del valore di 3.250 euro l'uno alle sei associazioni di volontariato bresciane scelte dai giocatori (Abe, Associazione amici di San Patrignano, Centro bresciano down, Fondazione Ant, Gruppo Nuovo sentiero di Capriolo, La nuova cordata).

DALL'IDEA DI Marco Zambelli, capitano del Brescia Calcio, è nata un'iniziativa che inorgoglisce Mandelli: «Pensiamo di essere i primi in Italia che riescono a mettere insieme 12 squadre di professionisti di discipline sportive diverse per fare del bene; ecco perché abbiamo sposato immediatamente l'iniziativa». Don Marco Mori, presidente Oratori Bresciani, sottolinea che «il problema è stato trovare chi aiutare» perché le premesse per una buona riuscita dell'iniziativa c'erano tutte: «il nocciolo di questa iniziativa - spiega - è l'unione della dimensione pubblica, del mondo dello sport, degli oratori per dare aiuto alle persone».

Zambelli ricorda che «l'idea di coinvolgere più squadre per realizzare qualcosa di bello insieme è nata quest'estate durante il ritiro del Brescia Calcio a Temù e l'assessore Mandelli ha subito preso a cuore la mia proposta», così come hanno fatto anche gli atleti delle altre discipline sportive: «siamo stati entusiasti di accogliere la proposta di Marco perché riteniamo importante aiutare chi è meno fortunato di noi» afferma Matteo Rizzotto, capitano del Rugby Brescia.FE.PI.

Alluvione, lettera di Palazzo Trissino 100 cittadini perdono gli indennizzi**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 29/02/2012 - pag: 8

Alluvione, lettera di Palazzo Trissino 100 cittadini perdono gli indennizzi

Devono restituire i soldi delle auto travolte dall'acqua. Ruggeri: «Ce lo impone il governo». Dalla Regione quasi 3 milioni per le opere

VICENZA La doccia fredda, per alcuni alluvionati, arriva dopo più di un anno, tramite una lettera inviata dal Comune: chi ha venduto la propria auto, danneggiata dalla furia delle acque che si sono riversate nel capoluogo, non aveva diritto all'anticipo liquidato da Palazzo Trissino, riservato solo a chi l'auto l'aveva rottamata, oppure riparata. E dunque ora, quell'indennizzo, lo deve restituire. «Per il momento abbiamo inviato solo alcuni pre-avvisi e non abbiamo ricevuto alcuna somma - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico, Tommaso Ruggeri - ma in ogni caso è il Governo che ci impone di recuperare quelle somme, e dunque noi dobbiamo obbedire». Così un centinaio i cittadini che, dopo l'alluvione del primo novembre 2010, hanno venduto la propria auto danneggiata dall'acqua, spesso a prezzi irrisori. Molti altri, la macchina, hanno deciso di ripararla, oppure di rottamarla per comperarne una di nuova. E il Comune, nei primi mesi dall'evento di Ognissanti, non aveva fatto distinzioni di sorta: «A tutti abbiamo concesso l'anticipo per l'acquisto dell'auto nuova - aggiunge Ruggeri - solo che poi il Governo, il maggio scorso, ha deciso che quelle somme non spettavano a chi ha venduto l'auto. Secondo noi non è giusto, l'abbiamo ribadito più volte in molte sedi, e continueremo a farlo. Ma in ogni caso abbiamo dovuto avviare la procedura di recupero dei soldi, che secondo i piani dovrebbe concludersi entro l'anno». Le somme anticipate agli alluvionati da Palazzo Trissino, per l'indennizzo delle auto, sono pari al 50 per cento del 75 per cento del valore delle vetture andate danneggiate. Se, per esempio, si possedeva un veicolo del valore di diecimila euro, l'indennizzo liquidato dal Comune è di circa 3750 euro. Soldi che adesso, l'amministrazione, deve recuperare. «Chiederemo al commissario straordinario per l'alluvione Perla Stancari - osserva Ruggeri - di trovare una soluzione, perché quasi tutti i Comuni alluvionati sono nella nostra situazione. Abbiamo un incontro con il commissario fissato per la prossima settimana, e in quell'occasione ribadiremo la nostra contrarietà a questa interpretazione delle norme del Governo». Ma intanto ieri, proprio durante un incontro con il commissario Stancari, è arrivato per il Comune lo sblocco di fondi regionali per i lavori «indifferibili e urgenti» legati al post-alluvione. «La Regione - commenta il sindaco Achille Variati - ha stanziato 2 milioni e 850 mila euro che entreranno nelle casse comunali a copertura dei progetti presentati dal Comune per mettere in sicurezza la città da possibili eventuali piene del Bacchiglione». I soldi serviranno per completare gli interventi su ponte Pusterla, già eseguito con un esborso di 1 milione e 450 mila euro, e consentiranno al Comune di avviare progetti per altri 1 milione e 400 mila euro. Sul fronte della prevenzione, inoltre, la Regione ha promesso ieri di consegnare alla città, entro due settimane, i dati per l'analisi delle piene del Bacchiglione, realizzati dall'autorità di bacino e da una società di ingegneria ambientale di Padova. «Sistemi - spiega Variati - che ci consentiranno di monitorare in modo più preciso la situazione e che saranno gestiti dal centro funzionale decentrato della protezione civile». Gian Maria Collicelli

*L'acqua dell'Olonza diventa viola***Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 29/02/2012 - pag: 13

L'acqua dell'Olonza diventa viola

Il colore in mezzo a un mare di schiuma. Indaga la Procura

VARESE L'identikit dell'inquinatore non è facile da scoprire ma qualche indizio c'è già: usa sostanze chimiche, le lascia cadere nel fiume, non ha un depuratore. Già, ma chi sono i sospettati? Mistero. Il fiume Olona, per adesso, si deve accontentare delle denunce, che associazioni e privati cittadini fanno piovere, ogni anno, appena compare un versamento sospetto. L'Olonza è lungo 71 chilometri (nasce a Varese, finisce nel Po), e a seconda dei casi cambia colore: era un fiume azzurro, un tempo. Oggi è spesso grigio, ma a volte è bianco per le schiume dei tensioattivi che vengono scaricati abusivamente. Da qualche giorno c'è anche l'acqua viola, che sta uscendo da una tubatura incontrollata a Fagnano Olona. L'ultimo scarico è stato scoperto da un cittadino detective che l'ha fotografato. La Procura di Busto Arsizio sta indagando da tempo sui presunti scarichi abusivi nel fiume: le indagini sono top secret, ma di certo i sindaci si aspettano che ne escano nomi e cognomi degli inquinatori. Lo dice anche l'assessore all'Ambiente della provincia di Varese, l'avvocato Luca Marsico. «Stiamo monitorando la situazione afferma e sappiamo che spesso le schiume che continuano a comparire sono eventi che riguardano il malfunzionamento degli scolmatori». La costruzione di una pista ciclabile da Castiglione Olona a Castellanza ha restituito ai cittadini il piacere di vivere il fiume, ed è anche per questo che le denunce sono aumentate. L'acqua viola di Fagnano Olona non ha ufficialmente un responsabile. Arpa conferma che è stata chiamata per i rilievi, che però sono ancora in corso. L'ultimo precedente è di pochi giorni fa: una fioritura anomala di schiuma bianca, monitorata lo scorso 12 febbraio dalla Protezione civile di Solbiate, in corrispondenza delle cascatelle tra i comuni di Fagnano e Gorla Maggiore. «I risultati che arrivano all'Ufficio ecologia del nostro comune parlano di valori sopra la media di tensioattivi». Arpa ha compiuto sopralluoghi e campionamenti nel corso del 2011 e in queste prime settimane del 2012. Inoltre anche durante l'estate, ha proceduto a campionamenti, sia di tipo chimico che di tipo biologico, facendo diversi raffronti. I risultati hanno confermato la presenza di schiume in corrispondenza dei salti. Le analisi di tipo chimico e biologico, confermano il cattivo stato delle acque. Le schiume aumentano quando il fiume ha meno portata, come in questo periodo. I sindaci della Valle Olona non vogliono puntare il dito contro le fabbriche, in un momento di crisi, ma chiedono che vengano individuati i furbi. Le relazioni Arpa consultabili parlano di «singoli casi». Ma non c'è solo la caccia all'inquinatore singolo. Terminali di fognatura e scolmatori attivi sono sempre presenti lungo il tratto varesotto del fiume. Una relazione presentata durante gli stati generali dell'Olonza del 2011, evidenzia come i 4 depuratori di Varese, Cairate, Gornate, Olgiate Olona non siano in grado di ripulire tutto. Alcuni depuratori non disinfettano abbastanza perché sono vecchi. Quello di Varese «non è efficiente». Anche l'impianto di Cairate non va bene: le acque che escono da quel tubo sono a livello 5, il peggiore, e da lì in poi il fiume non recupera più la sua purezza. Roberto Rotondo

RIPRODUZIONE RISERVATA

gardenie dell'aism si raccolgono fondi destinati alla ricerca

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **01/03/2012**

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Gardenie dell Aism si raccolgono fondi destinati alla ricerca
solidarietà

BELLUNO La «Gardenia dell Aism» torna sabato e domenica, oltre che in tutta Italia anche in 47 piazze della provincia di Belluno. L iniziativa è organizzata dall Associazione italiana sclerosi multipla. A Belluno i volontari dell'Aism distribuiranno le piante di gardenia confezionate con il sacchettino rosso, colore simbolo dell associazione, in cambio di una donazione. I fondi raccolti saranno destinati alla ricerca scientifica, a incrementare i servizi sociali e sanitari per le persone con sclerosi multipla e per sostenere il progetto Donne oltre la Sm . E non a caso la manifestazione è anche quest anno legata alla Festa della donna. Proprio le donne sono, infatti, insieme ai giovani, le più colpite da questa malattia. Su 63 mila persone affette da Sclerosi multipla in Italia, oltre 42 mila sono donne. In termini assoluti, questo significa circa 1.200 nuovi casi all'anno. Ecco l elenco di piazze e luoghi di incontro bellunesi che saranno coinvolti dall iniziativa: Pian delle Feste a Castion; Piazza Martiri e entrata della salita delle scale mobili di Lambioi a Belluno, oltre ai supermercati Eurospar, Mega, Emisfero, Famila e atrio dell ospedale San Martino. Ma anche l atrio degli ospedali di Agordo, Pieve di Cadore e Auronzo; Piazza Libertà e supermercato Coop ad Agordo; via Roma a Soverzene; il Super W di Longarone e Lozzo di Cadore; Via Roma, Famila e ingresso Ospedale di Feltre, Lattebusche di Cesiomaggiore; a Puos d Alpage il supermercato A&O e Piazza Papa Luciani; il sagrato antistante la chiesa a Tambre e della chiesa di Santa Fosca a Selva di Cadore; Kanguro di Mel e Sedico; Bar Aurora e Famila di Ponte nelle Alpi. E ancora: Piazza della Vittoria a Sedico; Piazza Maggiore di Santa Giustina; Cooperativa in Via Roma a Borca di Cadore; Piazza Vecia di Cencenighe; Cooperativa Corso Italia San Vito; piazza antistante la chiesa di Cibiana e San Pietro di Cadore. A Santo Stefano presso il punto vendita in Via Cedola e di fronte alla chiesa; in Piazza Tiziano a Pieve di Cadore e Piazza Santa Giustina ad Auronzo. A Domegge davanti al Municipio; a Venas in Via Nazionale; A&O e Via Nazionale di Tai; Piazza Calalzo, Chiesa ed Eurospar a Calalzo. I volontari saranno affiancati da Protezione civile, Associazione nazionale bersaglieri e Associazione nazionale carabinieri, Assofante e Unione nazionale sottufficiali italiani. Per dare una mano all'Aism si può inoltre aderire all'iniziativa Aiutaci con una donazione a fermare la Sclerosi Multipla , presso le oltre 900 filiali del Gruppo Cariparma Crédit Agricole sparse in tutta Italia. Nelle agenzie o tramite home banking è possibile effettuare un bonifico zero spese sul conto corrente n. 49222234 intestato alla Fism (Fondazione italiana sclerosi multipla). Info su Sclerosi multipla e attività dell'Aism: numero verde 800 803028 o sito www.aism.it Martina Reolon

Lievissima scossa di terremoto alle 6,44

| l'eco del chisone

Eco del Chisone Online, L'

"Lievissima scossa di terremoto alle 6,44"

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

[Condividi Tweet](#)

[News » Primo Piano](#)

Lievissima scossa di terremoto alle 6,44

Mer, 29/02/2012 - 08:53

I sismografi - e le persone più sensibili, o che vivono ai piani più alti - continuano ad avvertire piccole scosse di terremoto. Dopo i quattro episodi della notte tra domenica e lunedì, ne sono stati registrati altri lunedì 27 (ore 17,31), martedì 28 (0,05 e 10,01) e stamattina, mercoledì 29, alle 6,44. L'epicentro è sempre collocato nelle Alpi Cozie francesi, non lontano dal confine italiano (pressi di Barcelonnette) e la magnitudo è stata calcolata tra il 2,3 e il 3,5 della scossa più significativa.

d.arg.

Lieve scossa stamane alle 6,44: epicentro in Val Germanasca

| l'eco del chisone

Eco del Chisone Online, L'

"Lieve scossa stamane alle 6,44: epicentro in Val Germanasca"

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

[Condividi Tweet](#)

[News » Primo Piano](#)

Lieve scossa stamane alle 6,44: epicentro in Val Germanasca

Mer, 29/02/2012 - 09:16

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita distintamente stamane, alle 6,44, soprattutto in Val Germanasca e nella media Val Chisone, le zone più vicine all'epicentro: per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, i comuni entro i 10 chilometri dall'epicentro sono Massello, Perosa, Pomaretto, Prali, Roure e Salza di Pinerolo.

La magnitudo è stata ridotta, 2,7, e la profondità di 11,8 chilometri.

Dopo i quattro episodi della notte tra domenica e lunedì, con epicentro nella zona delle Alpi Cozie francesi (pressi di Barcelonnette) ne sono stati registrati altri lunedì 27 (ore 17,31) e ieri (0,05 e 10,01), con magnitudo variabili tra il 2,3 e il 3,5 della scossa più significativa.

Questa news corregge e integra quella pubblicata qualche minuto fa.

Daniele Arghittu

«È stato un volontario modello» L'abbraccio di Brembate Sopra

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **01/03/2012**

Indietro

«È stato un volontario modello»

L'abbraccio di Brembate Sopra

L'addio commosso a Giovanni Valsecchi, alpino capo della Protezione civile

Don Scotti: «Un dono del Signore». Il sindaco: «Protagonista della solidarietà»

None

Giovedì 01 Marzo 2012 PROVINCIA, e-mail print

Brembate Sopra

Remo Traina

Al termine del rito funebre, la tromba ha suonato il Silenzio e si sono alzati i gagliardetti di almeno 50 gruppi alpini bergamaschi, delle associazioni combattentistiche, di volontariato, il gonfalone del Comune di Brembate Sopra e il vessillo dei Maestri del lavoro.

Tutti sull'attenti, in un religioso silenzio, con tanta emozione e alcune lacrime che rigavano il volto di centinaia di persone. In tanti hanno voluto porgere l'estremo saluto al capo degli alpini e della Protezione civile brembatese Gianni Valsecchi, morto domenica pomeriggio a causa di una malattia incurabile.

Le parole di don Scotti

Il funerale è stato presieduto da don Corinno Scotti con don Davide Galbiati, parroco delle Ghiaie di Bonate Sopra e don Carlo Comi, che presta servizio in paese. All'omelia don Corinno, amico di Gianni Valsecchi, ha detto: «Il nostro Gianni ci ha lasciato quasi improvvisamente. Dal momento della sua tremenda malattia più nessuno l'ha potuto vedere, solo moglie e figlie: Gianni apparteneva alla sua famiglia, ma nello stesso tempo apparteneva alla comunità di Brembate. Era un uomo di fede, voleva bene al Signore e si sentiva nelle sue mani. Adesso lui è in Paradiso con Yara, per la quale si è speso tanto. Aveva sperato fino alla fine di ritrovarla viva. Lui non era fatto per stare seduto a un tavolino – ha aggiunto don Corinno –. No, lui doveva agire, lavorare, aiutare e creare comunione con i suoi volontari, con noi della parrocchia, gli amministratori e le associazioni. Giovanni è stato un dono del Signore, quindi guardando alla sua testimonianza dobbiamo diventare più buoni».

In chiesa tante penne nere, i bersaglieri, i volontari ma anche i vertici dei carabinieri: il capitano Marco Iannucci, il maresciallo di Ponte San Pietro Marco Abrate, gli agenti e i commissari della polizia locale dell'Isola con il loro comandante Fabio Masserini, persone con le quali Giovanni Valsecchi ha lavorato per cercare Yara Gambirasio. C'era l'amministrazione al completo con il sindaco Diego Locatelli, l'ex sindaco Giacomo Rota, e poi il presidente della Polisportiva Dino Bellini, il sindaco di Almenno San Salvatore Carlo Natali, il presidente dell'Associazione maestri del lavoro Battista Chiesa.

«Il grazie alla sua famiglia»

«Il primo pensiero è un ringraziamento alla sua famiglia, alla moglie Carla, alle figlie, ai nipoti – ha detto il sindaco Locatelli –. Vi voleva bene, si capiva quando parlava di voi e quanto eravate per lui un sostegno. Se non avesse avuto il vostro consenso e la vostra comprensione lui non avrebbe fatto quello che ha fatto. Di Giovanni ognuno ha i suoi ricordi. Brembate Sopra parla di lui. Del suo lavoro parlano i muri di tutte le strutture pubbliche, delle scalinate, dei sentieri, di questa chiesa. Non c'è opera, manifestazione di volontariato che non lo abbia visto protagonista. È la seconda volta in poco tempo che la nostra comunità è scossa da un dolore collettivo. Tra l'altro una brutta storia li ha accomunati. Non mi piace parlarne. So che i miei pensieri sono uguali ai vostri. Il loro destino tragico che li ha incrociati ora li ha uniti in un luogo eterno».

Don Comi, a nome della famiglia Valsecchi, ha ringraziato tutti per la grande partecipazione al lutto. Quando la bara è uscita dal portone della chiesa è scoppiato un caloroso applauso e un lungo corteo ha accompagnato l'alpino Giovanni al

«È stato un volontario modello» L'abbraccio di Brembate Sopra

cimitero.

ixÅ

In breve

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **01/03/2012**

[Indietro](#)

In breve

Giovedì 01 Marzo 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

Sul posto i vigili del fuoco Madone

Si va a Genova

contro le mafie

Si chiudono oggi, al presidio dell'Isola e della Valle Imagna dell'associazione Libera, le iscrizioni alla trasferta organizzata a Genova per partecipare alla Giornata nazionale della memoria delle vittime delle mafie in calendario il 17 marzo. L'adesione deve essere comunicata per email (presidio.almenno@libera.it). Il programma prevede la partenza da Almenno San Salvatore alle 6 con rientro alle 21,30. Il costo del biglietto è euro 15, ridotti a 10 euro per gli studenti.

Brembate

Rogo di sterpaglie

vicino alla strada

C'è voluta un'ora di lavoro circa, per i vigili del fuoco volontari di Madone, per spegnere l'incendio di sterpaglie che si è sviluppato ieri mattina a bordo strada, lungo via Arnichi a Brembate. Ad avvisare i pompieri, avendo notato fumo e fiamme, sono state alcune persone che si trovavano in zona. Sul posto per un sopralluogo anche i carabinieri di Capriate San Gervasio. Ancora da accertare le cause del rogo.

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 29/02/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

SUZZARA I diritti dei lavoratori e i 4 consiglieri Pd nCome consigliere Comunale appartenente al Gruppo di maggioranza, se pure non alle liste del Pd, vorrei prendere le distanze rispetto a un atteggiamento critico mostrato da 4 consiglieri del Pd sulla decisione della giunta del Comune di Suzzara di destinare un mezzo della Protezione Civile al personale Fiom-Cgil di fronte agli stabilimenti Iveco. I motivi che mi spingono a contestare fortemente l'interrogazione presentata in Consiglio comunale sono sia di natura tecnica che politica. I consiglieri ribadiscono nel testo dell'interrogazione che la Protezione Civile non può essere impiegata in attività di parte, politiche o afferenti all'una o all'altra sigla sindacale. In questo caso, tuttavia, non si tratta semplicemente di un sostegno a Fiom-Cgil, quanto della tutela di un diritto di tutti i lavoratori: l'esercizio dell'attività sindacale. E questa non è una semplice questione di parte. I firmatari non hanno saputo o voluto cogliere che la Protezione Civile è stata chiamata per arginare una limitazione della libertà dei lavoratori. Solo uno sguardo miope si può soffermare su bandiere che sventolano su una roulotte e non considerare che dietro ci sono i diritti del lavoro e, in prospettiva più ampia, il diritto al lavoro (la Fiat chiude stabilimenti con disinvoltura, senza riguardi soprattutto per chi è iscritto al sindacato più scomodo). I consiglieri si sono limitati a osservare la forma. Ma ignorare la sostanza, tanto pregnante, porta a pensare che il loro sostegno ai lavoratori sia solo di facciata. Ci sono poi le questioni politiche, importanti e delicate, soprattutto mentre Fiom-Cgil prepara lo sciopero generale dei metalmeccanici. E qui, ancora, si vede tutta la debolezza di un Pd diviso, a livello nazionale e locale, fra l'appoggio incondizionato al governo e i diritti dei lavoratori. Mi chiedo se i 4 consiglieri, che pure hanno tentato di negare le implicazioni politiche dell'interrogazione, siano stati così ingenui da trascurare questi aspetti, in un momento molto delicato per il loro partito. Se così fosse, si tratta di una pesante ingenuità, un colpo basso giocato contro chi vorrebbero e dovrebbero rappresentare. Giulia Caramaschi Lista Diritti e Pari Opportunità DOPO IL GOL NEGATO Peccato, Buffon Non è così che si educa nEgr. Gianluigi Buffon, da lei non me lo sarei mai aspettato! Lei aveva la possibilità di essere un grande, non solo come portiere della Juve e della nazionale, ma anche come un uomo corretto con sé stesso e tutti gli italiani adulti e meno adulti come i miei nipoti, che a 8 e 10 anni capiscono i discorsi che fate in tv. E cosa imparano? Non è così che si tirano su le nuove generazioni. Con questa morale che tutto è dovuto per interesse, non andremo lontano. Lei ha perso un'opportunità per essere ricordato anche fra 100 anni. Cordiali saluti da un nonno che ama lo sport, ma che vede minacciata l'onestà dei suoi nipoti, che devono imparare tutto, anche sbagliando, ma mai nascondendosi o vergognandosi di dire la pura verità: quella che trionfa sempre. Jimmy Pinotti EMERGENZA SMOG Li immagino affaticati a valutare se, forse... nImmagino già di vedere i protagonisti dello storico incontro dei rappresentanti della Grande (in cosa?) Mantova sul tema inquinamento. Li suppongo prostrati per il ciclopico sforzo sostenuto nel prendere drammatiche, epocali decisioni per cui nell'ipotesi in cui..., se si dovesse verificare che..., qualora si accertasse..., beh, allora magari si potrebbe entrare nell'ordine di idee di valutare con molta attenzione e prudenza se non sia il caso di ipotizzare qualche intervento. Non bisogna meravigliarsi di nulla e soprattutto considerare l'irresistibile propensione dei mantovani a prenderla in quel posto. Sandro Saccani

restauri dopo il terremoto il punto sulla parrocchiale

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

SERMIDE

Restauri dopo il terremoto Il punto sulla parrocchiale

SERMIDE Domani alle 21, alla Multisala Capitol, si svolgerà un incontro di presentazione del progetto di consolidamento e restauro della chiesa parrocchiale, fortemente lesionata dai recenti terremoti. All'iniziativa, organizzata dall'unità pastorale "La Riviera del Po" e dalla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, interverranno l'architetto Giorgio Gabrieli, tecnico incaricato per la redazione del progetto, monsignor Claudio Giacobbi, vicario episcopale per gli enti e i beni ecclesiastici della diocesi di Mantova e don Renato Zenezini, parroco di Sermide. Colpita duramente dal sisma dello scorso luglio, la cattedrale ha subito l'ennesimo, devastante, scossone, ultimo di una lunga serie cominciata con i bombardamenti della seconda guerra mondiale. La conseguente inagibilità ha suscitato nei fedeli locali, e non solo, un moto di orgoglioso impegno alla ricerca dei fondi indispensabili ai sopralluoghi tecnici per capire l'entità degli interventi da effettuare. Donazioni sono giunte anche dalla generosità di enti, così si è potuta sbloccare la trafila delle opere di recupero che si prospetta lunga e articolata. Siro Mantovani

tre "muri" di sassi per proteggere l'argine dell'enza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/03/2012

Indietro

- Provincia

Tre muri di sassi per proteggere l'argine dell'Enza

San Polo: erosa la zona dell'ippodromo e dell'area sportiva Entro l'estate sarà completato l'importante intervento

SAN POLO Tre grossi speroni realizzati con circa quattromila tonnellate di massi calcarei. Così l'argine dell'Enza che costeggia l'ippodromo e l'area sportiva della zona Lido è adesso più protetto dall'erosione causata dall'acqua. Con tempo, infatti, il torrente si era mangiato circa 300 metri d'argine e per questo motivo il Comune aveva sollecitato l'intervento del Servizio tecnico bacini (ex genio civile) diretto dal geologo Gianfranco Larini. Il progetto è stato inserito tra gli interventi urgenti contro i rischi idrogeologici, finanziati con l'accordo di programma sottoscritto dal ministero dell'ambiente e dal presidente della giunta regionale. L'intervento, che verrà terminato entro l'estate, costerà 160mila euro ed i lavori sono affidati all'impresa Ieco di Giuseppe Correggi di Busana, specializzata in opere idrauliche. Mentre la direzione dei lavori è dei geometri Ugo Tronconi e Roberto Ricci. I massi, provenienti da una cava del Bresciano perché non esistono cave simili da noi, servono per realizzare quelli che in gergo tecnico si chiamano speroni o repellenti, tre manufatti lunghi 18 metri, larghi 10 e profondi 5.50 (di cui tre metri interrati) che hanno appunto lo scopo di contenere l'erosione continua dell'acqua. Lungo la sponda, inoltre, sono state piantate talee di salice, specie vegetale autoctona, per rinverdire l'intera area. «L'intervento spiega Larini fa parte di un pacchetto di una trentina di progetti per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico che, nel 2011, ha interessato la provincia reggiana per un importo complessivo di 6 milioni e mezzo. Ogni progetto è stato affidato, tramite gara, ad una ditta diversa per far lavorare tutta l'imprenditoria locale, visto il periodo di crisi». «Sono soddisfatta per l'intervento di messa in sicurezza di un tratto molto vissuto del nostro fiume e ricordo che la collaborazione con l'ex genio civile è iniziata nel 2008 aggiunge il sindaco Mirca Carletti con gli interventi di manutenzione straordinaria del rio Bertini e del rio Bottazzo che attraversano il centro del paese. La manutenzione straordinaria è importante proprio perché permette di prevenire potenziali allagamenti». Gianfranco Larini lancia una raccomandazione ai frontisti dei corsi d'acqua naturali, che per primi hanno l'obbligo di «mantenere le sponde pulite e in sicurezza. La collaborazione dei frontisti, nel rispetto delle norme idrauliche, è essenziale. E, tra l'altro, è permessa anche la raccolta della legna delle piante cadute che, altrimenti può creare dighe pericolose. Mentre in passato chi raccoglieva legna poteva anche essere sanzionato, adesso è incentivato a farlo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Città dei ragazzi in via Luganega***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 29/02/2012

Indietro

VIGONZA

Città dei ragazzi

in via Luganega

Mercoledì 29 Febbraio 2012,

(L.Lev.) L'amministrazione comunale di Vigonza ha deciso di destinare l'area verde di via Luganega, già assegnata in locazione per finalità agricole nel passato e dal 2010 in piena disponibilità comunale, per realizzare una "Città dei Ragazzi". Si tratta di uno spazio libero in aperta campagna, ideale per le attività aggregative e per sviluppare e diffondere la sensibilità ambientale dei ragazzi. Inoltre, tra gli obiettivi dell'amministrazione, l'attuazione del progetto "Cittadinanza attiva volontariato" con lo scopo di incentivare la partecipazione giovanile. All'iniziativa hanno aderito all'attività denominata "Cittadinanza attiva, partecipando attivamente al progetto in qualità di partner, alcune associazioni locali come "Motoland", "Alba", "Il Mosaico", "Tradizioni Venete" e il gruppo comunale di Protezione civile. E proprio a quest'ultimo, l'amministrazione comunale ha deciso di assegnare in gestione il casello idraulico in via Settembrini a Barbariga. Su richiesta del Comune di Vigonza di poter utilizzare il casello idraulico affinché possa essere impiegato dal locale gruppo di Protezione civile in relazione agli aspetti della sicurezza idraulica, il Genio Civile regionale lo scorso 30 gennaio ha comunicato l'accoglimento della proposta. Da qui l'opportunità di affidare la gestione del manufatto ai volontari che potranno organizzare esercitazioni in particolare relative alla sicurezza idraulica. Dopo la delibera comunale, il passo successivo sarà il perfezionamento degli atti di concessione con la Regione.

***(Ba.T.) Il parco pubblico di via Marconi verrà sistemato e posto in sicurezza.
L'intervento pre...*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 29/02/2012

Indietro

Mercoledì 29 Febbraio 2012,

(Ba.T.) Il parco pubblico di via Marconi verrà sistemato e posto in sicurezza. L'intervento previsto dall'amministrazione comunale interessa l'area alberata che si trova vicino ai Colmelloni, luogo storico del territorio, fra la casa del genio civile affidata al gruppo comunale di protezione civile e i due accessi all'area naturalistica del Tavello. Parco pubblico delimitato su un lato da un parcheggio non asfaltato, dove la poca manutenzione ha permesso alla vegetazione di crescere in modo disordinato prendendo il sopravvento, e in alcuni casi anche creando una situazione di poca sicurezza per le auto che vengono parcheggiate lì vicino. Un parco comunale poco utilizzato, visita anche la posizione. L'area è sì a ridosso del Brenta e del Brentella, ma si affaccia anche sulla strada principale proprio all'altezza della nuova rotatoria fra via Roma e via Garolla. «Un tempo in quell'area verde c'erano anche delle giostrine - spiega l'assessore all'Ambiente Maurizio Martinello -, ma la posizione del parco, vicina al fiume e alla strada, non lo rende sicuro. Infatti le giostrine sono state rimosse anche perché ormai si erano arrugginite. Ora l'intervento di manutenzione conservativa e di messa in sicurezza, che partirà a breve, permetterà di liberare il parco dalla vegetazione cresciuta in modo disordinato». Saranno necessariamente abbattuti alcuni esemplari di cipresso e pino domestico, ormai morti, per garantire la sicurezza di chi utilizza il piccolo parcheggio per raggiungere piazza Diaz o passeggiare lungo gli argini, e per valorizzare la dotazione arborea esistente. In questo modo sarà dato spazio e luce ad esemplari autoctoni presenti nel parco come i tigli. Inoltre sarà potata l'edera che ha infestato molte delle piante presenti.

Scaraventato nel fosso dal pirata della strada**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

L'INCIDENTE Auto urta bici elettrica in via Rive ma poi non si ferma

Scaraventato nel fosso

dal pirata della strada

Mercoledì 29 Febbraio 2012,

MONTEBELLUNA - Urta una bicicletta elettrica condotta da un residente di Mercato Vecchio, lo scaraventa nel fossato che costeggia via Rive e poi si dà alla fuga. Una chiara omissione di soccorso, quella compiuta domenica verso le 18, quando ancora la visibilità era quasi perfetta. Il conducente della bicicletta stava ritornando a casa quando in un tratto di strada abbastanza stretto si è trovato a sterzare leggermente sulla destra in quanto lungo la sua stessa direzione scendeva un'auto e dalla corsia opposta da Caerano ne saliva un'altra. Da qui il contatto tra l'auto e la bicicletta che ha catapultato il ciclista nel fossato. Fortuna ha voluto che pochi secondi dopo un'auto della Protezione Civile dei carabinieri in congedo di Caerano San Marco passasse proprio in via Rive. Immediati i soccorsi prestati al pensionato che è stato trovato in piedi e perfettamente cosciente con il volto sanguinante. Sul posto anche l'ambulanza del vicino pronto soccorso dell'ospedale di Montebelluna e una pattuglia della Polizia Locale di via Zecchinel. L'uomo è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso e all'esame dell'alcoltest il cui responso verrà reso noto nelle prossime ore. Al ciclista i sanitari hanno riscontrato una serie di contusioni guaribili in 8 giorni. Già verso mezzanotte è ritornato a casa perfettamente cosciente anche se dolorante. All'incidente avrebbero assistito diversi testimoni che si sono messi a disposizione degli inquirenti. Ma nessuno sarebbe in grado di risalire al tipo di auto e al suo colore.

Luciano Beltramini

Mappatura delle aziende a rischio ambientale**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

NOVENTA

Mappatura

delle aziende

a rischio

ambientale

Mercoledì 29 Febbraio 2012,

NOVENTA - Vertice in municipio per definire i protocolli d'intervento in caso di emergenze in zona industriale, dopo l'incendio alla Eco-Energy. Una mappatura delle aziende a rischio, che verrà messa a punto dal Comune in accordo con l'Arpav, incaricata di effettuare monitoraggi e controlli preventivi, e un'unità di crisi da installare in municipio in caso di emergenze sono state le decisioni assunte durante l'incontro, a cui hanno partecipato i funzionari di Regione e Provincia, il comando provinciale dei Vigili del fuoco, i carabinieri di Noventa e del Noe, l'Asl, l'Arpav, la Protezione civile e la Polizia locale, oltre al sindaco Nardese.

«Tutti hanno convenuto sul fatto che la gestione dell'emergenza della Eco-Energy è stata positiva» dice il sindaco. La Magistratura sta verificando le cause di quell'incendio, intanto Regione e Provincia valuteranno ulteriori indicazioni per lo stoccaggio nell'azienda. L'Istituto superiore della sanità dovrà pronunciarsi sull'eventuale pericolosità delle due sostanze, il fluorene e il benzene, riscontrate sugli ortaggi dopo l'incendio; nel frattempo i coltivatori, in via cautelativa, sono stati invitati a non vendere i prodotti.

Sull'allarme-tumori, sollevato da alcuni residenti, i dati dell'Asl indicano che le percentuali sono in linea con quelle nazionali, ma il sindaco Nardese ha auspicato la stesura di un registro locale delle morti per tumore.

Emanuela Furlan

© riproduzione riservata

Terremoto ad Alessandria: oggi alle 16.34 scossa 3.7

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto ad Alessandria: oggi alle 16.34 scossa 3.7"

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoto ad Alessandria: oggi alle 16.34 scossa 3.7

Ha tremato poco fa la provincia di Alessandria: un terremoto di magnitudo 3.7 si è fatto sentire dalla popolazione

Mercoledì 29 Febbraio 2012 - Dal territorio -

La popolazione della provincia di Alessandria ha avvertito oggi alle 16.34 un terremoto di magnitudo 3.7 sulla scala Richter; è quanto rilevato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Le località prossime all'epicentro sono Casasco, Brignano-Frascata e Momperone.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile al momento non risultano danni a persone o cose.

Redazione/sm

Sigillo della Regione Piemonte alla ProCiv

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sigillo della Regione Piemonte alla ProCiv"

Data: **01/03/2012**

Indietro

Sigillo della Regione Piemonte alla ProCiv

Per l'attività svolta per il terremoto de L'Aquila e l'alluvione in Liguria. E' la massima onorificenza regionale.

Consegnata anche la cittadinanza onoraria del comune di Barisciano (AQ)

Mercoledì 29 Febbraio 2012 - Presa Diretta -

La Regione Piemonte ha consegnato il proprio Sigillo, sua massima onorificenza, alla Protezione civile per l'attività svolta in emergenze come il terremoto dell'Aquila nel 2009 e l'alluvione in Liguria nel 2011, oltre che per il lavoro di controllo e monitoraggio del territorio. Il Sigillo, istituito con una legge regionale nel 2004, è una medaglia d'oro con lo stemma della Regione montata su un bassorilievo fuso in bronzo patinato che riproduce la sagoma del Piemonte, realizzata scultore piemontese Riccardo Corsero.

Ad accogliere gli ospiti alla cerimonia ufficiale, tenutasi lo scorso 25 febbraio nell'aula del Consiglio regionale splendidamente incastonata nello storico Palazzo Lascaris, erano presenti il presidente del Consiglio regionale Valerio Cattaneo, il presidente della Giunta Regionale Roberto Cota e l'assessore alla Protezione Civile Roberto Ravello, insieme al presidente del coordinamento regionale Roberto Bertone e ai responsabili e i rappresentanti delle associazioni degli otto coordinamenti provinciali della Protezione Civile del Piemonte, in tutto un centinaio di volontari, con i responsabili dell'A.I.B. - Anti Incendio Boschivi, della Associazione Nazionale Alpini e della Associazione Nazionale Carabinieri, autorità civili e militari. Da Barisciano, comune dell'aquilano dove ha concentrato i suoi interventi la Protezione Civile piemontese in occasione del disastroso sisma che ha colpito l'Abruzzo, è intervenuta inoltre una rappresentanza di amministratori con il sindaco Francesco Di Paolo e, per il Comitato Tempèra Emergenza Terremoto onlus, organizzazione umanitaria attiva nelle zone colpite dal sisma, Linda Ciuffini.

Valerio Cattaneo, nel suo intervento introduttivo ha dichiarato che "E' stato deliberato di assegnare il Sigillo d'Oro della Regione Piemonte alla Protezione Civile Piemontese quale riconoscimento per il particolare impegno dimostrato in ogni intervento e per le attività di sensibilizzazione, previsione e prevenzione che hanno permesso di evitare e contenere i danni provocati da fenomeni calamitosi per la tutela dell'integrità dei cittadini". Il Presidente Cota a sua volta, ha ringraziato tutte le componenti della Protezione Civile per l'impegno profuso: "Grazie dal Piemonte e dai piemontesi, per la straordinaria energia dimostrata nell'affrontare situazioni di pericolo e di emergenza" - ha detto - "e per la straordinaria capacità e voglia di fare che deve essere modello per il Piemonte e punto di riferimento per la gente".

Roberto Bertone, presidente del coordinamento regionale del volontariato, nel ricevere il premio, ha ricordato l'impegno degli oltre 15.000 volontari di 450 associazioni e altrettanti gruppi comunali che negli anni hanno partecipato a tutte le emergenze, dalle alluvioni in Piemonte, Toscana, Liguria e Veneto fino agli incendi boschivi in Puglia, dal terremoto in Abruzzo (che ha visto oltre 3000 volontari impegnati da aprile a dicembre del 2009) alla recentissima emergenza neve in Umbria. "Un ringraziamento particolare è dovuto ai funzionari della Regione, in tutto una trentina, che lavorano a fianco dei volontari per la gestione della complessa macchina della Protezione Civile e ai privati, in particolare la Fondazione Bancaria C.R.T. , che dimostrano, con il loro sostegno, di credere fermamente nella necessità di una organizzazione di Protezione Civile efficiente e dotata di mezzi e tecnologie. Per questo è necessario, anche in questo momento di grave crisi - ha sottolineato Bertone - fare squadra e lavorare tutti insieme per creare le condizioni per operare al meglio al servizio della comunità, preservando l'efficienza del sistema di soccorso". Grande emozione e un sentito, lungo, applauso da parte di tutti ha suscitato il commosso ricordo di Sandro Usai, il volontario di Monterosso in Liguria travolto dalla furia delle acque durante la recente alluvione e di Flavio Muschialli, il volontario del soccorso alpino che ha perso la vita mentre cercava di soccorrere degli escursionisti sulle montagne del comasco.

L'altro momento celebrativo della manifestazione ha visto Francesco Di Paolo, sindaco di Barisciano, comune terremotato

Sigillo della Regione Piemonte alla ProCiv

dell'aquilano, insignire simbolicamente della Cittadinanza Onoraria la Regione Piemonte. Nel consegnare la pergamena il sindaco ha affermato che nel frangente tragico del sisma si è rivelata "la parte migliore dell'Italia, sconosciuta ai più, preparata ed organizzata ma con la speranza di non dovere mai intervenire, un'Italia fatta di persone che si prodigano per il prossimo con grande umanità, che meritano amicizia e la della riconoscenza e un ricordo indelebile di eterna gratitudine". A chiudere la manifestazione l'intervento dell'assessore Roberto Ravello che si è associato ai ringraziamenti per i volontari che con il loro lavoro e la loro disponibilità hanno dato un contributo fondamentale al livello di eccellenza che la struttura di Protezione Civile piemontese ha raggiunto non solo in Italia ma anche in campo internazionale. "in una società in crisi di valori voi rappresentate un sicuro punto di riferimento - ha dichiarato Ravello rivolgendosi ai volontari - siatene orgogliosi come noi siamo orgogliosi di voi".

Michele Catalano

Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Provincia di Vercelli

Lavori in corso e appello ai fedeli per San Nazaro

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 01/03/2012

Indietro

Edizione: 01/03/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Lavori in corso
e appello ai fedeli
per San Nazaro

La chiesa dei Santi Nazaro e Celso ingabbiata nei ponteggi per i lavori sulla facciata nUn'enorme impalcatura ne nasconde da alcuni giorni la facciata, ma quando i lavori di ristrutturazione e consolidamento saranno terminati, la chiesa dei Santi Nazaro e Celso, in corso Matteotti, ritornerà come prima. Anzi meglio. Grazie a due chilometri di grondaie nuove di zecca, un tetto più resistente e una facciata ripulita da polvere e smog.

«Abbiamo pesato attentamente la scelta di intervenire - spiega il parroco di San Nazaro, monsignor Gabriele Filippini -, ma si era resa necessaria la sostituzione delle grondaie che erano ormai un colabrodo e, dovendo allestire le impalcature, abbiamo pensato di provvedere a una ristrutturazione globale degli esterni».

Del resto, a detta dei tecnici, i lavori non potevano più essere rimandati. Malgrado i ripetuti interventi per tamponare le falle più ampie nel tetto, infatti, l'acqua continuava a minacciare la chiesa e le opere che custodisce, tra le quali il polittico Averoldi di Tiziano e le Pale d'altare del Moretto. Per metterle in sicurezza gli operai posizioneranno tra il soffitto e la copertura esterna anche una speciale guaina impermeabile.

Ultimati gli interventi strutturali, si passerà alla seconda fase: la ripulitura della facciata in stile neoclassico, disegnata dall'abate Antonio Marchetti e rifinita agli inizi dell'Ottocento dall'architetto Rodolfo Vantini. Una spessa patina grigia, infatti, ricopre ormai da tempo le colonne corinzie, il timpano e le statue che lo sovrastano. Queste ultime, che non vengono controllate da 200 anni, dovranno infine essere consolidate dalle mani esperte dei restauratori, visto che alcune, tra cui il Cristo centrale, risultano danneggiate dal novembre del 2004, in seguito al terremoto del Garda.

Lavori considerevoli, che si concluderanno attorno alla metà di agosto (soltanto allora anche il tratto di via Bronzetti, chiuso per dare spazio alla gru impegnata nell'intervento, verrà riaperto), per una spesa complessiva stimata di un milione di euro. «Un notevole contributo arriverà da parte degli enti pubblici: Comune, fondazioni e Sovrintendenza», spiega ancora monsignor Filippini, sottolineando che si tratta tuttavia di circa un terzo della spesa totale. «Per il resto ci affidiamo alla generosità dei fedeli».

Se i tempi sono difficili per Curia e istituzioni, certamente non se la passa meglio la gran parte dei bresciani, ma la speranza è che, compatibilmente con le disponibilità di ciascuno, possano dare un contributo per tutelare un monumento di fede e di arte tra i più importanti della città.

Clara Piantoni

ÌxÅ

Il raduno triveneto degli alpini per onorare il sacro Pasubio

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 01/03/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

L'EVENTO. Almeno 30 mila penne nere saranno presenti in città domenica 18 giugno 2013

Il raduno triveneto degli alpini

per onorare il sacro Pasubio

Mauro Sartori

La sede è stata assegnata a Schio «Valorizzeremo la Val Leogra»

e-mail print

giovedì 01 marzo 2012 **PROVINCIA**,

La sezione Ana di Vicenza ad un'adunata nazionale. ARCHIVIO| Cerimonia alpina in piazza Rossi Schio si appresta ad abbracciare le penne nere di tutto il Triveneto. La notizia è certa: il raduno 2013 si terrà in città a metà giugno, la data più probabile è quella domenica 18.

Giuseppe Galvanin, presidente dell'Ana provinciale con mandato in scadenza quest'anno e non rinnovabile, chiude dunque col botto, in attesa magari che Vicenza capoluogo si aggiudichi il raduno nazionale del 2016, obiettivo mai celato. Intanto ci si accontenta, si fa per dire, con l'invasione di 30 mila alpini in Val Leogra, stima che potrebbe essere per difetto visto che la sola sezione di Vicenza conta su 16 mila iscritti e che nel Triveneto ci sono 25 sezioni, fra cui le tre più grosse d'Italia: Trento, Verona e appunto Vicenza.

Una grande festa ma anche, come tiene a sottolineare lo stesso Galvanin, un'opportunità unica per far conoscere i tesori della Val Leogra: «Siamo ancora nella fase iniziale. Dobbiamo costituire il comitato promotore. Ho già allertato il sindaco scledense e c'è la massima disponibilità - spiega il presidente provinciale. - Siamo partiti dall'idea di una grande esercitazione della Protezione civile, per far capire com'è la nostra struttura, puntando al coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado. Poi abbiamo realizzato che si sta avvicinando il centenario della Grande Guerra e che era opportuno far conoscere i monti della zona, fra cui quello sacro del Pasubio».

L'obiettivo è quello di portare all'Ossario decine di migliaia di alpini: «È il nostro monte di riferimento», esclama Galvanin.

La sede del raduno Triveneto è stata assegnata a Schio, questo è ufficiale ed è il primo importante passo. Ora si sta muovendo la potente macchina organizzativa ed è prematuro fare anticipazioni su programmi e iniziative. C'è tuttavia la soddisfazione per un grande evento che diventerà una prestigiosa vetrina per la città.

I due gruppi di alpini scledensi, che contano oltre 500 iscritti, assieme al gruppo di Protezione civile, sono in fermento. Soddifazione anche a palazzo Garbin, dove il sindaco Luigi Dalla Via ha seguito la trattativa assieme ai suoi colleghi della Val Leogra ed ora può gioire: «Siamo fieri di accogliere gli alpini. Tanti sono i motivi che ci legano al Corpo e all'Ana. Schio, già sede di un battaglione alpino che portava il suo nome ("Val Schio") è città del Pasubio e del Novegno, luoghi sacri dove le truppe alpine diedero prove assolute di coraggio e di amore per la Patria. Nel 2013 si celebrerà anche il settantesimo anniversario della tremenda battaglia di Nikolajewka e così potremo ricordare degnamente anche questo epico evento, così importante per le nostre genti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune mette in vendita il palazzo delle associazioni

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **01/03/2012**

[Indietro](#)

class="body-gdv-azzurro">

GRANCONA

Il Comune

mette in vendita

il palazzo delle associazioni

[e-mail](#) [print](#)

giovedì 01 marzo 2012 **PROVINCIA**,

La sede delle associazioni potrebbe finire in vendita. Il piano delle alienazioni degli immobili di proprietà municipale è tra gli argomenti del Consiglio comunale di Grancona in programma questa sera le 19.30 nella sala riunioni del Calcio Grancona, agli impianti sportivi "Giroto".

Alle ex elementari di Spiazzo, intitolate a Silvio Ferrigolo, hanno la sede sociale la Pro loco, la Protezione civile, il coro Val Liona, l'Associazione dei partigiani e dei combattenti, i Fanti, i donatori di sangue e di organi dell'Avis e dell'Aido. Con i rappresentanti delle associazioni è prevista per le 17 una riunione convocata dall'Amministrazione comunale per alcune comunicazioni. L'immobile è stato iscritto dalla Giunta comunale nell'elenco dei beni alienabili per l'importo di 200 mila euro, con la precisazione che sarà poi una successiva perizia di stima a determinarne il valore di mercato.

Gli altri argomenti nell'ordine del giorno riguardano il preliminare d'acquisto di "Casa Zuccante", l'addizionale comunale, l'Imu, il programma delle opere pubbliche, il bilancio di previsione, il regolamento per l'utilizzo delle strutture scolastiche, le sanzioni per le deiezioni canine in luoghi di pubblico transito. M.G.

***La protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi.
Approvato ...***

Giorno, Il (Milano)

"La protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi. Approvato ..."

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 6

La protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi. Approvato ... La protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi. Approvato un emendamento del Pd (Governo favorevole) [IxA](#)

Una farmacia ogni 3.300 abitanti Ma sui taxi il Governo si arrende**Giorno, Il (Milano)***"Una farmacia ogni 3.300 abitanti Ma sui taxi il Governo si arrende"*Data: **29/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Una farmacia ogni 3.300 abitanti Ma sui taxi il Governo si arrende Liberalizzazioni verso la fiducia. La Protezione civile perde i grandi eventi

Matteo Palo ROMA E' SERVITA tutta la notte, ma alla fine la commissione Industria del Senato è riuscita a chiudere i suoi lavori. Oggi il decreto liberalizzazioni arriva in Aula per la discussione generale. E ci arriva con parecchie questioni risolte: farmacie, taxi, separazione della rete gas. Restano pochi dubbi: tra questi, la norma sulle tesorerie, che sarà riscritta. Quasi certo, comunque, che a questo punto il governo faccia ricorso a un maxiemendamento e alla fiducia.

SULLE FARMACIE l'esecutivo era partito da quota 3mila (una nuova in più ogni 3mila abitanti), il Parlamento ragionava su 3.500. Alla fine l'accordo è stato raggiunto, grossomodo, a metà strada. Secondo l'emendamento studiato da relatori e governo sarà possibile aprire una farmacia ogni 3.300 abitanti. Un rapporto che, a conti fatti, significa circa 5mila nuove farmacie: era l'obiettivo minimo posto alla vigilia della discussione. Nessuna novità, invece, sui farmaci di fascia C. Anche sui taxi è stato trovato un accordo, piuttosto al ribasso rispetto alle richieste iniziali. Alla fine saranno i Comuni a decidere sulle licenze: ci sarà un parere obbligatorio dell'Autorità dei Trasporti ma non sarà più vincolante per le municipalità. Qualora il parere fosse disatteso, però, all'Authority resterà la facoltà di impugnare quanto previsto dai sindaci con le loro decisioni in materia di nuove licenze. ANCORA, viene confermata la separazione tra Eni e Snam rete gas. Per la quale viene anche fissato un termine: dovrà essere attuata entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto liberalizzazioni. Quindi, entro il termine massimo di settembre del 2013. Entro maggio del 2012, poi, dovrà arrivare un altro decreto che andrà a disciplinare in dettaglio tutti i criteri della separazione. In materia di assicurazioni, calano le sanzioni minime a carico degli assicuratori Rc auto che non informano in modo chiaro il proprio cliente sulle tariffe. La multa più bassa scende del 98% mentre la più alta cala del 90%. In pratica, si pagherà da un minimo di mille euro a un massimo di appena 10mila euro (prima si arrivava anche a cifre intorno ai 100mila euro). Torna, ma era una novità attesa, il notaio per le srl semplificate per under 35, ma non ci saranno spese a carico di chi le apre. E la Protezione civile perde le sue deleghe in materia di grandi eventi: un netto dietrofront rispetto all'assetto dato dal governo Berlusconi. INFINE, alcuni emendamenti più tecnici. Con un colpo di mano arriva un balzello a favore dell'Antitrust: le società con ricavi superiori a 50 milioni di euro dovranno versare lo 0,08 per mille del loro fatturato per finanziare il Garante della concorrenza e del mercato. Vengono vietati gli incroci di poltrone nei consigli di amministrazione dei gruppi bancari concorrenti. E per le imprese viene introdotto un rating di legalità, da considerare in sede di accesso al credito e di finanziamenti pubblici. Soddisfazione diffusa arriva dal Pdl. Il segretario Angelino Alfano si dice contento proprio per il rating di legalità, sul quale il suo partito «si è impegnato in prima linea affinché fosse conseguito». Mentre Maurizio Gasparri, presidente dei senatori Pdl, sottolinea come sui taxi «abbiamo cambiato in meglio il testo». Gli fa eco il Pd. «Il nostro giudizio sul provvedimento in materia di liberalizzazioni è complessivamente positivo», commenta il presidente dei senatori democratici Anna Finocchiaro. «Il Parlamento ha svolto davvero un ottimo lavoro».

In fumo 250 tonnellate di rifiuti Incubo dolo al forno di Busto**Giorno, Il (Milano)**

"In fumo 250 tonnellate di rifiuti Incubo dolo al forno di Busto"

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

In fumo 250 tonnellate di rifiuti Incubo dolo al forno di Busto INCENDIO NELLA STRUTTURA DEL CONSOZIO ACCAM

BUSTO ARSIZIO (Varese) INCENDIO l'altra notte all'inceneritore Accam di Busto Arsizio, in via Arconate. Ad andare in fumo 250 tonnellate di rifiuti indifferenziati raccolti in una piazzola e pronti per finire nel termovalorizzatore, impianto di riferimento per 27 comuni, 15 varesini e 12 dell'area milanese. A dare l'allarme intorno alle 4 alcuni dipendenti in servizio al turno notturno. Subito sono stati chiamati i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio. Sono arrivati anche gli agenti del Commissariato. Ancora da chiarire le cause del rogo che il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato potesse propagarsi. Al vaglio dei tecnici gli elementi raccolti dopo le verifiche effettuate una volta spento l'incendio: il rogo potrebbe essersi sviluppato per autocombustione, ma non si può escludere al momento anche l'origine dolosa, gesto di qualche testa vuota. ULTERIORI accertamenti consentiranno di fare chiarezza sull'episodio che ha suscitato comunque allarme soprattutto nel rione di Borsano che da decenni convive con l'impianto. Oggi dagli inquirenti saranno visionate le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza. Rosella Formenti rosella.formenti@ilgiorno.net

Tanti piccoli pasticceri crescono in Valmalenco**Giorno, II (Sondrio)**

"Tanti piccoli pasticceri crescono in Valmalenco"

Data: **29/02/2012**

Indietro

AGENDA pag. 11

Tanti piccoli pasticceri crescono in Valmalenco UNA GIORNATA A TUTTO CACAO

VOLONTARI II grazie va al gruppo Protezione civile Ana

CASPOGGIO NE BASTANO 20 grammi al dì perché cuore e umore traggano giovamento. La cioccolata, l'oro del terzo millennio, è stata protagonista a Caspoggio, grazie all'impegno del gruppo Protezione civile Ana e alla collaborazione con l'associazione sportiva - operatori turistici del paese, nella manifestazione dedicata, in combinazione con la neve (liaison perfetta di questo inverno ormai agli sgoccioli), alla sua nona edizione. Si è partiti il pomeriggio, presso la sala polifunzionale, con la «fabbrica del cioccolato» che ha impegnato una cinquantina di bambini, piccoli e piccolissimi, sotto il vigile controllo di volontari e genitori. I giovani cuochi hanno impastato con le loro manine il salame di cioccolato «sforando» golose e fantasiose forme. Un dolce inizio cui è seguita la serata che ha visto un centinaio di persone deliziare i propri palati con una fumante degustazione. Al posto del vino, le bevande golose ai gusti più diversi: mandorla, cannella, amaretto, peperoncino, meringa e Porto versate nelle tazze ricordo della giornata. Le più gettonate sicuramente Porto e meringa accompagnate, ovviamente, da dolcetti a volontà. Per tutti i bambini, poi, divertenti palloncini in omaggio, mentre nell'atrio delle scuole facevano bella mostra le prelibatezze realizzate dai pasticceri in erba durante il laboratorio manuale. Camilla Martina Image: 20120229/foto/7449.jpg

*Le Fiamme gialle salgono in cattedra alla scuola Quadrio***Giorno, Il (Sondrio)***"Le Fiamme gialle salgono in cattedra alla scuola Quadrio"*Data: **29/02/2012**

Indietro

SONDRIO pag. 5

Le Fiamme gialle salgono in cattedra alla scuola Quadrio I bambini hanno apprezzato la lezione degli uomini in divisa grigia

UN GRANDE FIUTO Davanti ai visetti divertiti e curiosi di 120 piccoli seduti in semicerchio nel campetto da basket, i pastori tedeschi hanno offerto un saggio della loro maestria (Fotoservizio National Press)

di CAMILLA MARTINA SONDRIO UN GRIFONE, lo stesso che compare sullo stemma del Corpo, ha aiutato ieri la Guardia di Finanza locale nella lezione rivolta ai bambini della scuola Francesco Saverio Quadrio di via Cesare Battisti a Sondrio. «Si chiama Finzy - ha spiegato il tenente Federica Savoia, comandante della Compagnia di Tirano -, un fumetto che fa parte del programma educativo per avvicinare i piccoli al mondo della forze dell'ordine, in maniera divertente», ed anche efficace. A quanto sembra, infatti, i diretti interessati hanno compreso al volo. «Siete quelli che controllano i soldi», rispondono coralmemente i 36 alunni di quinta, dopo essere stati interrogati sulle mansioni del Corpo. Per supportare l'apprendimento teorico, che ha visto i bambini cimentarsi con un videogioco appositamente pensato, si passa alla pratica in cortile, in cui la quinta raggiunge il resto della scuola, per assistere alla prova con l'unità cinofila di Ponte-Chiasso.

Davanti ai visetti divertiti e curiosi di 120 piccoli seduti in semicerchio nel campetto da basket, i pastori tedeschi hanno offerto un saggio della loro maestria: annusando una serie di valigie hanno immediatamente scovato quella contenente la «droga». Non la sostanza stupefacente reale, chiariscono gli agenti per tranquillizzare i piccoli astanti. «Quello che pensano di trovare i segugi - spiegano - non è nient'altro che il loro gioco che, prima della ricerca o della perquisizione, è stato appositamente imbevuto dell'odore caratteristico di soldi e sostanze proibite». IN VALLE, non esistono cani preposti a questo genere di indagine, ma solo quelli esperti in salvataggio e nella ricerca di dispersi e feriti, facenti parte del Soccorso alpino. Sono tre, in tutto, e il Sagf provinciale impiega sei animali. «Questi - chiarisce l'appuntato scelto Silvano Maranga, delle Fiamme gialle soccorso alpino - necessitano di un addestramento giornaliero proprio perchè hanno a che fare con le persone in difficoltà, muovendosi tra valanghe e smottamenti». LA TASK FORCE di militari specializzati compie, in provincia, circa un centinaio di interventi l'anno. «Nel periodo invernale, quelli maggiormente coinvolti sono i turisti, mentre in estate, anche i locali. Si tratta principalmente dei cercatori di funghi che, mossi dall'incoscienza o dalla troppa sicurezza, compiono spesso imprudenze o si abbandonano ad errori banali (come quello di portare scarpe non adatte o di spingersi in luoghi oltremodo impervi)». I bambini sono entusiasti della mattinata e, terminata la dimostrazione, circondano gli scodinzolanti quadrupedi, dispensatori di leccate, che, abituati a trattare con le persone, non sembrano affatto disdegnare coccole e carezze. Image: 20120229/foto/7378.jpg

dodicenne non torna a casa vagava per i campi, ritrovato

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 01/03/2012

Indietro

TREBASELEGHE: PER UNA NOTA A SCUOLA

Dodicenne non torna a casa vagava per i campi, ritrovato

TREBASELEGHE Prende una nota a scuola e non torna a casa. Allarme ieri pomeriggio per la scomparsa di un ragazzino di 12 anni che frequenta le medie del paese. Uscito da scuola alle 13.20, non è rinchiuso. Temeva la reazione dei familiari per una nota che si era preso. A casa lo hanno aspettato per un paio d'ore. Poi i genitori, disperati, hanno telefonato al 112. I carabinieri si sono mossi subito e per ore l'hanno cercato. Il sindaco Lorenzo Zanon, informato dell'accaduto, ha richiamato in servizio il personale della polizia locale e la protezione civile. Sono arrivate 2 unità cinofile, una dei carabinieri e l'altra della Protezione civile provinciale. Lo sforzo è stato premiato: a trovare il ragazzino alle 20, lungo una via di Torreselle, sono stati i carabinieri di Piombino Dese con il comandante Giuseppe Maraschio. «Il ragazzino voleva rifugiarsi da alcuni parenti a Piombino perché spaventato dalla nota» racconta il sindaco Zanon tirando un sospiro di sollievo. «È stato portato in caserma a Trebaseleghe dove ha potuto riabbracciare i genitori. In poco tempo siamo riusciti ad attivare una macchina di decine di persone. Ringrazio tutti per la disponibilità e i carabinieri per averlo ritrovato sano e salvo». Giusy Andreoli

arpav: via gli 11 milioni recuperati in corsa

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: **01/03/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Arpav: via gli 11 milioni recuperati in corsa

La commissione Bilancio licenzia la Finanziaria con 19 articoli: tolto anche il milione a Fenice e Arena VENEZIA Sepolto ieri il milione destinato ad Arena e Fenice, saltano oggi gli 11 milioni destinati in settimana commissione all Arpav. L effetto della recuperata unità in maggioranza parte infatti dalla bocciatura degli emendamenti proposti dall opposizione come quello che, appunto, aveva conferito 11 milioni in più all Agenzia regionale per la prevenzione ambientale (nella foto). Pescati nel capitolo dell informatica, da contratti già sottoscritti, oggi verranno riassegnati. Il primo assaggio ieri con la cancellazione dell emendamento proposto da Franchetto per le due Fondazioni che martedì era passato con il sostegno dei pidiellini veneziani: «Mancano i soldi per la cultura e il sociale, ma nel bilancio trovano sempre posto consulenze e premi di produzione» il commento stizzito del consigliere Idv abbandonando l aula. «In commissione Bilancio abbiamo recuperato l accordo iniziale, ovvero di bocciare tutti gli emendamenti della minoranza spiega il capogruppo della Lega Federico Caner cosa che a tempo debito non sempre era stata possibile per il mancato allineamento di qualcuno in maggioranza». In questo senso, assicura l assessore al Bilancio Roberto Ciambetti, rimane tuttavia l impegno di recuperare le risorse necessarie in assestamento. Ripristinati, inoltre sul dissesto idrogeologico, i 5 milioni dirottati temporaneamente sulla Protezione civile. Confermato, invece, lo stralcio dell articolo sui consorzi di bonifica, ma anche il ripristino della tassa: fallito il tentativo di una riscrittura in corsa, il provvedimento verrà ripresentato direttamente in aula, costringendo la Lega a una retromarcia pubblica, mentre resta appeso a un filo, il recupero del centro di restauro. Nel caso, se ne parlerà in Consiglio. Polemica a latere sull attività di cava, con Laura Puppato (Pd) che insinua che la Lega utilizzi l articolo che inasprisce le sanzioni come «grimaldello per togliere il limite del 3% di escavazione a Verona e Vicenza» mentre Caner accusa il Pd «di non voler inasprire le sanzioni». Paradossalmente, lo scollamento tra Giunta e Consiglio e gli sgambetti Pdl-Lega pur portando la maggioranza a bocciare per ben 7 volte se stessa, hanno come effetto di produrre una Finanziaria più consona a un documento di programmazione economica. Intanto l opposizione guarda già avanti e studia l idea di un centrosinistra più organico su piani e programmi.

Simonetta Zanetti

ex dragoni all'opera per pulire l'ederle

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

PALMANOVA

Ex Dragoni all'opera per pulire l'Ederle

Le operazioni dei volontari in vista del raduno del Genova Cavalleria il 20 aprile

PALMANOVA E in programma per il 20 aprile il raduno degli ex Dragoni del Genova Cavalleria. L'organizzazione dell'evento ha portato, nei giorni scorsi, alcuni volontari della sezione Anac di Palmanova e Torino a un'opera di pulizia dell'area dell'ex caserma Ederle. Spiega il presidente della locale sezione Anac, il tenente della riserva Roberto Ganz: «La Ederle era fino al 1992 la sede del nostro glorioso Reggimento. Ora la caserma è dismessa ed è entrata nelle proprietà del Comune. Agli ex Dragoni quei luoghi sono familiari e cari. Per questo una parte del nostro raduno di aprile si svolgerà all'interno di quell'area, ovviamente ripulita e messa un po' in ordine». E così sabato alcuni ex Dragoni, aiutati dalla squadra comunale di Protezione civile, si sono messi all'opera per svolgere lavori di pulizia e manutenzione presso l'ingresso principale dell'area e per liberare dagli arbusti infestanti la facciata della palazzina comando, vale a dire la caserma napoleonica ospitata all'interno della Ederle. Monica Del Mondo

protezione civile, un nuovo mezzo

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **01/03/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Protezione civile, un nuovo mezzo

NOALE

Un mezzo in più per la Protezione civile. Il gruppo, che conta su una trentina di volontari, da qualche giorno ha a disposizione un furgone Fiat Iveco Daily. Alla consegna, erano presenti l'assessore alla Protezione civile Sergio Vallotto e il parroco don Mario Salviato.

Scossa di terremoto nell'Alessandrino

Il Piccolo || Articolo

Piccolo di Alessandria, Il

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

[Prima pagina](#)

Scossa di terremoto nell'Alessandrino

Alessandria | 29/02/2012 — Una scossa di terremoto, dell'entità di 3,7 gradi della Scala Richter, è stata rilevata alle 16,34 nella zona sud del Piemonte: le località prossime all'epicentro (a una profondità di 6,5 km), secondo quanto segnala l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sono Casasco, Brignano-Frascata e Momperone. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, spiega una nota, non risultano danni a persone o cose

prosecco, in attesa dei vigneti si cerca di piantare i cartelli

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 01/03/2012

Indietro

PROPOSTA

Prosecco, in attesa dei vigneti si cerca di piantare i cartelli

PROSECCO Borgo originario del Prosecco . Contea del Prosecco . Costa del Prosecco . Potrebbero essere questi alcuni cartelli segnaletici che nei prossimi mesi potrebbero sorgere nelle frazioni che da sempre hanno ospitato le viti della Glera, il vitigno dal quale si produceva il Proseker . Un vino abbozzato che i vignaioli della frazione di San Martino vinificavano sino agli inizi del Novecento, progenitore delle milioni di bottiglie con le bollicine apprezzate in tutto il mondo. Raccogliendo i suggerimenti del presidente dell Unione regionale economica slovena Nico Tenze, la circoscrizione di Altipiano Ovest rilancia l idea di valorizzare borghi e percorsi dove potrebbe a breve rinascere il prestigioso Prosecco di Prosecco . «A seguito del tavolo di lavoro da noi organizzato sui temi del rilancio del Prosecco con amministrazioni e associazioni del territorio, raccogliamo le indicazioni dell Ures e chiediamo agli enti competenti di realizzare delle nuove denominazioni segnaletiche per le nostre contrade. Le frazioni di Contovello, Prosecco e Santa Croce continua il presidente del primo parlamentino Roberto Cattaruzza sono storicamente a presidio delle campagne e dei terrazzamenti dove le viti prosperavano e dove, si spera quanto prima, torneranno a prosperare a seguito dell accordo di programma siglato da Regione e dal Ministero dell Agricoltura con i viticoltori triestini. I segnali continua Cattaruzza potrebbero recare indicazioni storiche e turistiche sulla coltivazione della Glera e del Prosecco, un incentivo a fermarsi per approfondire la conoscenza con i nostri prodotti». Concomitante la richiesta di nuove segnaletiche, la circoscrizione suggerisce l utilità del ripristino di sentieri e percorsi antichi che, dal mare o dalla costiera, da altre borgate e zone, salgono al ciglione carsico in direzione delle frazioni citate. Per la riapertura, la pulizia e la manutenzione dei sentieri si legge nel documento circoscrizionale si potrebbe utilizzare personale della Protezione Civile in funzione di allenamento addestrativo, partendo pure dal fatto che l accessibilità alle zone poco mantenute del costone tornerebbe di grande utilità in caso di incendi. «Sono idee senz altro percorribili conviene il vicepresidente e assessore all Agricoltura della Provincia Igor Dolenc di concordo ovviamente a quanto ritengono i Consorzi interessati e le associazioni di categorie». «Nella da eccepire interviene Sandi Skerk, presidente del Comitato Tecnico per la Doc Carso tutte soluzioni interessanti, anche se sinora in queste aree non sia stata ancora piantata una sola barbatella di Prosecco. La situazione purtroppo è ben lontana dagli ottimismo degli enti locali. A causa dei vincoli e della mancanza di piani di gestione continua Skerk noi siamo costretti a cercare spazi vitali di crescita nella vicina Slovenia. Intanto nei prossimi tre anni il Veneto potrà piantare 20mila ettari di Prosecco e il Friuli 3.500, utilizzando la nostra concessione della denominazione geografica Prosecco per la nuova Doc interregionale che li ha messi al riparo dall assalto dei produttori esteri.» In merito la pesante situazione di stallo, il Comitato per la Doc Carso ha inviato una nuova lettera all assessorato regionale alle Risorse Agricole chiedendo il rispetto degli impegni presi. Un ultimo avviso prima dello strappo definitivo, dicono.

Maurizio Lozei

miradolo, pick up a protezione civile

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **01/03/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Miradolo, pick up a protezione civile

LA FOTONOTIZIA

La Protezione civile di Miradolo, coordinata da Riccardo Dehò, ha un nuovo Pick up, acquistato con un contributo regionale di 24mila euro e comunale di 6mila. Un mezzo necessario per gli interventi sul territorio, formato da boschi e colline.

la terra ha tremato in valle staffora e in val curone

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 01/03/2012

Indietro

- *Provincia*

La terra ha tremato in valle Staffora e in val Curone

Tre scosse, la più forte con epicentro a Brignano Frascata Non si segnalano danni, a Varzi timori per il centro storico Santa Maria Riecco «Quizzami» in biblioteca

A Santa Maria della Versa Si terrà sabato (ore 21) a PalazzoPascoli la seconda puntata di «Quizzami», il gioco a squadre organizzato dalla biblioteca. La nuova sfida vedrà rimettere in gioco il buono per un soggiorno di quattro persone che, nella prima puntata del quiz (nella foto), non è stato aggiudicato. Quattro delle buste in palio, infatti, contenevano buoni per consumazioni nei bar del paese e una sola celava la fortunata vacanza. Le prime tre buste «pescate» dai concorrenti contenevano tutte premi di consolazione, ma all'ultima scelta i vincitori avevano sorteggiato quella con l'ultimo premio di consolazione presente lasciando il viaggio in premio per la prossima selezione di «Quizzami». Gli organizzatori sperano si ripeta il pienone della prima serata .

VARZI La terra ha tremato più volte ieri in alta valle Staffora e nella vicina val Curone. Tre scosse: una alle 11,14 del mattino, di magnitudo 2,1, rilevato dai sismografi a una profondità di undici chilometri; altre due, leggermente più forti, nel pomeriggio, alle 16,34 e alle 17,44, di magnitudo 3,7 e 2,6 con epicentro nella zona di Brignano Frascata, nel Tortonese. Sempre ieri, in Piemonte, una scossa di magnitudo 2,7 è stata registrata anche in provincia di Torino, con epicentro tra i comuni di Pomaretto, Roberso e Perrero, verso il confine con la Francia. Nessun danno, almeno stando ai primi accertamenti, svolti per lo più direttamente dai Comuni e dalla Protezione civile, dove esiste. Si tenga conto, del resto, che sotto la magnitudo 3 della Richter il terremoto è considerato molto leggero e generalmente non viene neppure avvertito dalle popolazioni (ma registrato dai sismografi), mentre fra 3 e 3,9 viene avvertito ma per lo più non genera danni. Così è stato ieri anche per le valli Staffora e Curone, dove è stato percepito, in occasione della scossa delle 16,34, la più forte delle tre, un lieve movimento sussultorio durato alcuni secondi. «Ero in Municipio, al piano superiore racconta il sindaco di Varzi, Gianfranco Alberti Ho sentito il pavimento tremare, mentre il tavolo e il lampadario restavano fermi. Come me, si sono accorti del terremoto anche gli impiegati in sede in quel momento, ma non abbiamo avuto segnalazioni su edifici lesionati». A Varzi, la preoccupazione è andata subito al centro storico, con i suoi edifici d'epoca, risanati ma pur sempre con il peso degli anni da reggere. E probabile che già questa mattina i geometri dell'ufficio tecnico compiano una ricognizione più accurata. Anche il sindaco di Brignano, Roberto Mandirola, ha avvertito la scossa. «Ho fatto subito il giro del paese spiega per verificare se c'erano danni e rassicurare chi eventualmente fosse sceso in strada per paura. Ma era tutto tranquillo e in municipio non è arrivata alcuna telefonata». Luigi Butteri Rolandi, primo cittadino di Viguzzolo, che dista una quindicina di km da Brignano, invece non si è accorto di nulla. (r.lo.)

ÌxÅ

Test dopo il rogo a Busto Borsano resta contro il forno

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"*Test dopo il rogo a Busto Borsano resta contro il forno*"

Data: **01/03/2012**

[Indietro](#)

Test dopo il rogo a Busto
Borsano resta contro il forno

[Tweet](#)

[29 febbraio 2012 Homepage](#) [Commenta](#)

Busto arszio borsano accam inceneritore (Foto by Enrico Scaringi / Varese Press)

BUSTO ARSIZIO L'Arpa rassicura sull'aria dopo la nube avvistata per l'incendio di rifiuti indifferenziati ieri mattina, e così fa il presidente dell'Accam Roberto Antonelli. In corso i test sui terreni.

A Borsano vista l'ora - erano le quattro del mattino - in pochi si sono accorti della nube provocata dall'incendio divampato ad Accam, in via per Arconate, tra i rifiuti indifferenziati. Nube che del resto si è diretta più verso Dairago. Ma l'episodio ha riportato d'attualità l'annoso tema della presenza dell'inceneritore, che continua ad essere per molti borsanesi motivo di inquietudine. «Di sicuro nel rione c'è sempre stata preoccupazione - sottolinea l'edicolante Armando De Luca - La vicinanza di Accam qui si avverte, eccome. Soprattutto di notte, quando si sente nell'aria un odore acre, fastidioso». E scatta una proposta: «Sarebbe giusto avere una riduzione sulla Tarsu o su qualche imposta. Non possiamo solo pagare le conseguenze negative».

«Ci dicono che è tutto sicuro, ma non è che si possa stare così tranquilli - aggiunge Elda Marino, che lavora in un negozio di gastronomia nel cuore di Borsano - Certo è che l'odore cattivo lo sentiamo, specie di notte».

l'inchiesta completa sul giornale di oggi, anche con l'intervento delle autorità

riproduzione riservata

Chiusura E45 durante l'emergenza neve, Lucchi scrive all'Anas**Quotidiano del Nord.com***"Chiusura E45 durante l'emergenza neve, Lucchi scrive all'Anas"*Data: **01/03/2012**

Indietro

Chiusura E45 durante l'emergenza neve, Lucchi scrive all'Anas
Mercoledì 29 Febbraio 2012 19:41 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Cesena - 29 febbraio 2012 - Comune di Cesena e Provincia di Forlì - Cesena , per mano del sindaco Paolo Lucchi e del presidente Bulbi,

esprimono all'Anas il loro disappunto per "il caso di grave inefficienza" verificatosi durante le eccezionali nevicate di inizio febbraio, nel momento in cui la stessa Anas ha disposto la chiusura dell'E45 senza consultare in alcun modo con le amministrazioni direttamente coinvolte nell'emergenza.

Superato il momento più critico, in cui tutte le energie sono state rivolte ad affrontare i molti disagi, il Sindaco Paolo Lucchi e il Presidente della Provincia Massimo Bulbi hanno preso carta e penna e hanno inviato una lettera congiunta all'Amministratore Unico di Anas Dr. Pietro Ciucci, per segnalare la loro insoddisfazione e rimarcare i problemi provocati agli enti del territorio dalle decisioni prese dalla società che gestisce la rete stradale.

Di seguito il testo della lettera indirizzata al dottor Ciucci.

"In qualità rispettivamente di Presidente della Provincia di Forlì-Cesena e di Sindaco del Comune di Cesena, di fronte al caso di grave inefficienza verificatosi a causa della adozione dei provvedimenti di chiusura della E45 da parte della S.V. senza previa concertazione con le amministrazioni direttamente coinvolte nell'emergenza neve, non possiamo esimerci anche a nome delle tante persone, operatori e non, coinvolti nel disagio causato, di esprimere il nostro disappunto per quanto è accaduto.

Nei primi giorni di Febbraio, durante i momenti più difficili delle copiose precipitazioni nevose, l'A.n.a.s., senza previa concertazione con gli enti coinvolti nell'emergenza, ha disposto il divieto di transito nella E45, noncurante della presenza di numerosi autotrasportatori che a fronte di tale provvedimento hanno dovuto abbandonare i mezzi pesanti e cercare accoglienza e sostentamento nei due centri di accoglienza all'uopo attrezzati.

Ciò ha provocato un grave disagio per queste Amministrazioni che hanno visto dirottare il cd. "traffico pesante" nelle strade provinciali e comunali con un inevitabile ulteriore rallentamento nella regolazione dei flussi, già gravemente compromessi a causa delle abbondanti precipitazioni nevose e con la necessità di impiegare in via straordinaria uomini e mezzi in un momento di eccezionale emergenza sottraendo gli stessi, pertanto, al sostegno della popolazione.

Considerata la gravità della situazione, l'atteggiamento che la Vs. azienda ha tenuto è fortemente stigmatizzabile. Infatti una decisione concertata o quantomeno previamente comunicata avrebbe consentito un più razionale impiego di personale e un minore disagio per tutti e si sarebbe senz'altro dato un buon esempio di leale collaborazione che l'eccezionalità della situazione imponeva.

La gestione concertata dell'emergenza-urgenza dovrebbe rappresentare in questi casi un'assoluta priorità ed uno strumento imprescindibile per l'efficacia degli interventi posti in campo da tutti gli operatori a vario titolo coinvolti. Purtroppo ciò non è avvenuto e per tale motivo, come sopra evidenziato, si è determinato un aggravamento della situazione, con un conseguente ulteriore, ma quel che più conta, evitabile, costo economico.

Tale episodio, ha rischiato ingiustamente di vanificare i notevoli sforzi anche organizzativi di tutti gli amministratori, delle forze dell'ordine, dei militari, degli operatori della protezione civile, i quali si sono ritrovati, nel caso esposto, ad operare con enormi difficoltà e grossissimo disagio per la cittadinanza.

E' auspicabile, pertanto, che la S.V. adotti gli opportuni accorgimenti affinché nel futuro non si ripetano altri analoghi episodi."

La prossima alluvione prevista 48 ore prima::Come l'oracolo che ...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: 29/02/2012

Indietro

METEO ED INTERNET. LA PROVINCIA «PILOTA» DI UN PROGETTO EUROPEO

La prossima alluvione prevista 48 ore prima

Visibile dal sito l'impatto anche delle piene sui torrenti MASSIMO PUTZU

ALESSANDRIA

Quando lo Scrivia fa paura L'iniziativa capitanata da Palazzo Ghilini sarà illustrata sabato in un convegno all'Associazione cultura e sviluppo

Come l'oracolo che annuncia le catastrofi. L'obiettivo di un progetto europeo di cui è leader la Provincia di Alessandria è la previsione delle piene improvvise dei torrenti con almeno 24-48 ore d'anticipo. Insomma con l'ausilio di modelli matematici e a computer, si punta a stabilirne, prima del loro arrivo, portata, livello, energia, impatto sul territorio. L'ulteriore idea è di sfruttare un sito Internet, come per esempio Google maps, per visualizzare e rendere facilmente comprensibili, anche ai non addetti ai lavori, una sorta di simulazione di piena.

«Per fare questo saranno necessari una grande quantità di dati relativi alle caratteristiche del territorio - spiega l'ingegner Sandro Teruggi, del Dipartimento di ingegneria idraulica e ambientale dell'Università di Pavia e responsabile scientifico del progetto -. E' una scommessa lanciata per riuscire a governare situazioni di rischio che, con caratteristiche diverse, avvengono anche in altri Paesi europei, quattro dei quali sono nostri partner in questa iniziativa. Vengono analizzati i bacini dei corsi d'acqua minori (lo Scrivia e quelli delle valli appenniniche liguri-piemontesi, per la provincia di Alessandria; ndr) che spesso sono invece trascurati nelle iniziative di legge e nell'investimento delle risorse che abitualmente privilegiano i fiumi più grandi. Abbiamo poi l'ambizione di diffondere e radicare maggiormente la cultura della prevenzione».

Il progetto chiamato Inarma, acronimo inglese di approccio integrato alla gestione del rischio inondazioni, è finanziato dal programma di cooperazione europea Central Europe per complessivi 1 milione e 60 mila euro di cui 302 mila euro sono stati assegnati alla Provincia di Alessandria. «Già un grosso risultato è stato l'inserimento fra i progetti finanziati dall'Unione europea: solitamente, in questo tipo di programma, la media è di uno su dieci presentati - aggiunge Franco Gavio, Inarma project manager -. L'iniziativa è partita da Alessandria, sollecitata nel 2008 dal verificarsi di improvvisi e violenti temporali per i quali Alessandria corse il rischio di una nuova alluvione dopo quella del 1994. Siamo riusciti così a coinvolgere partner di regioni e località dell'Est Europeo, di Paesi come la Germania, l'Austria, la Polonia e l'Ungheria». «Tutto questo è una nuova, importante conferma - dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Carlo Massa - ricca storia di cooperazione internazionale ed europea della nostra provincia in materia di tutela ambientale e non solo». Sabato, ad Alessandria nella sede dell'associazione Cultura e sviluppo, in piazza De Andrè 76, con inizio alle 9,50, si terrà la conferenza di medio termine: si illustreranno i risultati fin qui conseguiti del progetto che dovrà essere concluso entro ottobre-novembre 2012 dopo tre anni di lavoro. Alla conferenza parteciperanno, fra gli altri, i rappresentanti dei partner stranieri. Sono anche previste due esercitazioni di protezione civile, la prima già programmata in Polonia il 26 e 27 aprile e la seconda a fine agosto in Valle Scrivia. Una conferenza finale sancirà se la scommessa sarà stata vinta.

Sci, quasi un bollettino di guerra::Imprudenza, materiale...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

Sci, quasi un bollettino di guerra

Domenica 30 incidenti, quali le cause? Le risposte degli esperti: dall'imprudenza alla neve marcia **CRISTIAN****PELLISSIER****AOSTA**

In Valle i tracciati sono tenuti bene ma con tanta gente che va troppo forte ci sono più problemi **Alessandro Cortinovis** direttore del Soccorso alpino

I pisteur secouriste domenica sono stati costretti a fare gli straordinari

C'è tanta gente che si sopravvaluta pensandosi essere in grado di gestire materiali da gara **Vittorio Alliod** Maestro e istruttore di sci

Imprudenza, materiale non adeguato, neve ghiacciata o marcia e stanchezza. Sarebbero queste le cause principali degli incidenti che si verificano sulle piste di sci. A sostenerlo sono i professionisti: pisteur secouriste, maestri, soccorritori e responsabili degli impianti di risalita.

La riflessione sorge spontanea dopo l'ultima domenica, che si è chiusa con una sorta di bollettino di guerra: in un solo giorno 20 Tac e 12 interventi di elisoccorso (a Gressoney, Cervinia, Courmayeur, Pila e Brusson Palasinaz), copione simile il fine settimana precedente. Come spiegare tutti questi incidenti in un solo giorno? Una delle prime cause è l'alta affluenza, ma ce ne sono altre. Ne è convinto Ivan Cottino, direttore della scuola di sci Pila Evolution: «Influisce anche la neve: in una settimana siamo passati dall'avere piste con una neve invernale a una situazione con neve marcia in alcuni tratti e durissima, ghiacciata, in altri. Se a questo aggiungi l'imprudenza di alcuni sciatori ecco spiegati gli incidenti, perlopiù scontri. Non li ho contati, ma gli elicotteri domenica a Pila sono stati tantissimi, almeno sei».

Il materiale utilizzato è una delle discriminanti per Guido Regruto, presidente dei pisteur secouriste valdostani: «Se uno non ha il materiale in ordine e non è capace rischia di più. Poi c'è l'eterna querelle, per cui si dice che parte della colpa sia degli snowboarder, secondo alcuni più pericolosi. Io non credo che sia così, non è tanto lo strumento che si usa, quanto la testa di chi lo impiega. Non è raro vedere gente inesperta che si lascia prendere dall'euforia, se la neve è bella tutto ok, rischi meno, ma quando capita che sia marcia o peggio gelata le cose si complicano». Di opinione simile **Alessandro Cortinovis**, direttore del Soccorso alpino: «Sono componenti che si sommano, ma il materiale di oggi porta ad andare a velocità sempre più alte e gli incidenti aumentano, spesso sono anche seri: nel 2011 abbiamo registrato una crescita di circa il 15 per cento degli interventi. Le piste sono sempre tenute benissimo, ma quando c'è tanta gente i problemi aumentano». **Vittorio Alliod** è maestro di sci e istruttore, lavora a Courmayeur: «Nell'ultimo fine settimana era una lastra di ghiaccio un po' ovunque: io ero a Chamonix, ma ho sentito persone che sono salite a Pila e mi hanno detto che anche lì non si scherzava». Poi c'è il «fattore testa»: «C'è gente che si sopravvaluta, che pensa di essere in grado di gestire alcuni modelli di sci pur non essendone in grado. Vedi persone che utilizzano sci da gara in pista, ma è rischioso: se non ci sai stare sopra arrivi agli 80 all'ora in un attimo. Domenica va anche detto che era Carnevale, con un sacco di persone sulle piste». Minore velocità e più prudenza pare essere la ricetta: «I normali sci sciancrati, quelli che si usano oggi, vanno già bene, sono meno veloci - aggiunge Alliod -. A questo bisogna aggiungere l'allenamento e la preparazione, altrimenti ti ritrovi a guidare una Ferrari avendo sempre portato una 500». La neve non è stata un problema a La Thuile, almeno per **Gilberto Roulet**, presidente delle funivie del Piccolo: «Era ottima, forse aveva mollato un po' sabato, ma domenica le condizioni erano buone. Quello che influisce è il grande afflusso, aumentano le probabilità di scontri». L'ultimo fattore è la stanchezza, ed è Cottino che lo sottolinea: «Se si guarda bene, si vede che gran parte degli incidenti avvengono nel pomeriggio, direi il 70 per cento, e non solo perché le condizioni delle piste peggiorano, ma soprattutto perché gli sciatori sono più stanchi. Molti pranzano, magari sbevazzano un pochino e la reattività, per forza di cose, diminuisce».

INSIDIA GHIACCIO «Nel fine settimana era una lastra un po' ovunque»

Rischi idrogeologici E' allarme::I dati provenienti da...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

Rischi idrogeologici E' allarme SANDRO DELMASTRO ATTILIO ORCELLETTO PIERO CASULA GRUPPO POLITICO-AMMINISTRATIVO "LIBERTA' PER IL BIELLESE"

I dati provenienti dal Ministero dell'Ambiente generano un allarme su cui è bene svolgere considerazioni e riflessioni: sono oltre 6 mila, infatti, i Comuni della penisola in pericolo per il dissesto idrogeologico. Oltre la metà degli italiani, dunque, vive in aree soggette ad alluvioni, frane, smottamenti, terremoti, fenomeni vulcanici e maremoti.

I dati, rilevati dal ministero dell'Ambiente, hanno dato vita, finalmente, al Piano per la riduzione del rischio idrogeologico. Dati allarmanti quelli diffusi oggi e che fanno riflettere: negli ultimi 80 anni si sono verificati circa 5.400 alluvioni e 11 mila frane. Per tamponare i danni lo Stato spende oltre 2 miliardi di euro l'anno ai quali va aggiunto un altro miliardo e mezzo per gli interventi minori.

Quella italiana, dunque, a prima vista appare come una situazione di estrema vulnerabilità: la fragilità del territorio si coniuga, purtroppo, con una densità abitativa che rende particolarmente rischiosa la vita degli abitanti: si stima infatti che tra il 1990 e il 2005 il consumo del suolo sia stato di oltre 244 mila ettari l'anno, pari a oltre 668 ettari al giorno.

Nel 2010 la stima dei danni per eventi calamitosi era stata di oltre 3 miliardi di euro, purtroppo nel 2011 la situazione non è migliorata, ed anzi le alluvioni dell'autunno dello scorso anno attestano che è in aumento il rischio idrogeologico e che si susseguono le situazioni di emergenza.

Il territorio italiano richiede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria mirati a ridurre drasticamente i rischi derivanti da eventi meteorologici estremi sempre più frequenti, essendo ormai evidente a tutti che la regolarità meteorologica cui eravamo da sempre abituati ha subito una radicale metamorfosi.

La tutela e il risanamento idrogeologico del territorio debbono dunque costituire priorità strategiche per garantire al Paese le condizioni territoriali indispensabili per la ripresa della crescita economica: manutenzione ed uso del territorio, infatti, sono un binomio inscindibile cui è subordinata in gran parte la sicurezza territoriale del Paese.

Ma ora veniamo a casa nostra: vi sono dati dai quali partire per ragionare costruttivamente. Noi siamo partiti da "Ecosistema Rischio", e cioè dall'indagine di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile realizzata per conoscere la condizione attuale dei comuni italiani classificati a rischio idrogeologico.

Secondo tale documento in provincia di Biella vi sono 7 Comuni a rischio frana, 32 Comuni a rischio alluvione, 28 Comuni a rischio frana e alluvione, per un totale di 67 Comuni interessati, pari all'82% dei Comuni biellesi.

Il dato, come si vede, è particolarmente pesante e non può che indurre a una seria riflessione. Il nostro gruppo di lavoro, infatti, ha poi preso in considerazione quattro diverse tipologie di attività considerate fondamentali per un buon intervento di mitigazione del rischio idrogeologico da parte delle amministrazioni.

La manutenzione ordinaria degli alvei e delle opere idrauliche e rispetto delle norme dettate dai Piani di bacino; la presenza di sistemi di monitoraggio e allerta della popolazione in caso di emergenza; la presenza, validità e aggiornamento del piano di emergenza comunale o intercomunale; le iniziative di formazione ed informazione alla popolazione; la realizzazione di esercitazioni di protezione civile.

Crediamo che sarebbe buona cosa, tutto sommato, se la Provincia, il Comune di Biella, la Prefettura, la Protezione Civile si interessassero in modo serio della questione, coinvolgendo tutti i sindaci dei Comuni biellesi, tenendo conto del fatto che le popolazioni residenti nei comuni a rischio idrogeologico non sono minimamente informate del rischio stesso. Noi non vogliamo che esse siano informate soltanto dopo (secondo un italico stile) che si sia verificata una possibile tragedia. Che ci dicono le autorità interessate?

Riconoscimento alla Protezione civile::La Protezione civile ...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

ALLA CERIMONIA ANCHE UNA DELEGAZIONE CUNEESE

Riconoscimento alla Protezione civile [L. B.]

La Protezione civile piemontese è stata insignita della massima onorificenza della Regione: il Sigillo assegnato ogni quattro anni. Alla cerimonia di consegna svoltasi a Palazzo Lascaris a Torino tra i 97 volontari della Protezione civile c'erano anche quindici cuneesi in rappresentanza degli 8 coordinamenti provinciali.

Sette scosse di terremoto in meno di 36 ore nel Cuneese::L'ultima scossa di ...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

SISMA. NESSUN PROBLEMA PER GLI EDIFICI

Sette scosse di terremoto in meno di 36 ore nel Cuneese ANDREA GARASSINO

CUNEO

L'epicentro della scossa di ieri vicino a Saint-Paul-sur-Ubaye

L'ultima scossa di terremoto è stata registrata ieri, alle 10, 1 minuto e 1 secondo. Aveva una magnitudo 2,3 della scala Richter. L'epicentro è stato individuato ad una profondità di 6,7 km nella regione francese dell'Ubaye, nei pressi di Saint-Paul-sur-Ubaye, sul versante opposto rispetto alla valle Stura di Demonte, nella parte meridionale delle Alpi Cozie. È il settimo sisma in meno di 36 ore rilevato dalle strumentazioni dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia nel Cuneese. Oltre a quella delle 10, ieri c'è stata una scossa anche 5 minuti dopo la mezzanotte. Ha avuto la stessa intensità dell'ultima, ma l'epicentro era più in profondità, a 8,1 km, sempre nella medesima area geografica. «Non si tratta di terremoti significativi dal punto di vista della stabilità degli edifici spiega un geologo -. La forza delle scosse non si accumula se c'è una serie di episodi ravvicinati. Nel Cuneese sisma di questa intensità piuttosto bassa rappresentano la normalità, mentre le Alpi Marittime e il Pinerolese sono un po' più a rischio. La maggior parte di questi eventi non è stato avvertito dalla gente, ma soltanto registrato dalle strumentazioni scientifiche».

Anche al centralino dei vigili del fuoco di Cuneo confermano: «Non sono giunte chiamate per segnalare danni». Molti cittadini, però, hanno telefonato al «115» domenica sera. Alle 23,37 e 55 secondi è stata registrata la scossa più potente, magnitudo 4,4 della scala Richter. Il movimento tellurico è stato avvertito soprattutto nei piani più alti degli edifici. Si è trattato del primo terremoto dei cinque registrati tra domenica e lunedì: la seconda un'ora dopo il primo sisma, a mezzanotte e 39, con una magnitudo 3,3 ed epicentro nella stessa zona, a 7,8 km di profondità. Poi, alle 8,11 con magnitudo 2,6; a mezzogiorno in punto, magnitudo 2,1. L'epicentro di questa scossa è stato registrato a 10,4 km di profondità proprio al confine tra Italia e Francia, a meno di 10 km da Cesana Torinese e Claviere, in Val Susa. Si tratta del sisma più lontano dal Cuneese, sotto lo Chaberton.

Alle 17,31, infine, l'ultimo terremoto di lunedì: la magnitudo è stata 3,5. L'epicentro nelle vallate tra Barcelonnette ed Embrun, a 7,4 km di profondità.

L'ultima registrata alle 10 di ieri L'epicentro individuato nella zona dell'Ubaye «La maggior parte di questi eventi non avvertito dalle persone»

«Ai volontari grazie dalla Regione»::Sabato scorso in Regi...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

«Ai volontari grazie dalla Regione» VALERIO CATTANEO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE TORINO Sabato scorso in Regione, a Palazzo Lascaris, si è vissuta la significativa cerimonia del conferimento ai volontari della Protezione Civile piemontese del «Sigillo della Regione». Si tratta di un riconoscimento che viene concesso, e di rado, a persone o istituzioni che con la loro attività abbiano contribuito al bene della comunità regionale, con abnegazione e spirito di servizio.

Sono orgoglioso che il Consiglio regionale, che ho l'onore di presiedere, abbia assunto questa decisione all'unanimità, confermando l'attenzione che l'istituzione ha nei confronti di questo specifico settore del volontariato, che ha operato con coraggio e grande professionalità in Piemonte e fuori, in Abruzzo e ad Haiti per il terremoto, in Liguria per l'alluvione, nuovamente in centro-Italia per le recenti, forti nevicate.

E' una componente del Piemonte solidale che, come tante altre realtà del terzo settore, offre un contributo positivo determinante per assicurare la coesione sociale e supportare le iniziative delle pubbliche istituzioni.

Con il sigillo abbiamo voluto ribadirlo in modo formale, ma a mio avviso il ruolo più importante della Protezione Civile è stato quello di far maturare, in Piemonte, una forte consapevolezza, diffusa nella popolazione, dei rischi che derivano dai fenomeni naturali o da altri fattori ambientali. Questa coscienza dei pericoli che si corrono aiuta a prevenirli, a limitarne gli effetti, come abbiamo riscontrato lo scorso novembre quando le forti piogge hanno certamente provocato danni, ma nessuna vittima.

Ritengo quindi che il sigillo alla Protezione Civile sia un riconoscimento che abbiamo dato, non solo alle migliaia di volontari che ogni giorno vi operano, ma a tutta la società piemontese per il suo comportamento sobrio, determinato e serio nelle situazioni di difficoltà che abbiamo vissuto in questi anni.

Tutte le misure::Protezione civile L ..**Stampa, La (Savona)**

""

Data: 29/02/2012

Indietro

Tutte le misure

Protezione civile

L'agenzia viene esclusa dalla gestione dei grandi eventi. L'emendamento cancella quanto previsto dal decreto Tremonti del settembre 2001, quello che organizzava il funzionamento della Protezione civile, il comma che attribuiva al Dipartimento anche la competenza per la gestione degli appalti dei grandi eventi.

Concorrenza

Arriva una nuova forma di finanziamento per l'Antitrust con il versamento obbligatorio da parte delle grandi società di capitali. L'onere sarà pari allo 0,08 per mille del fatturato di società con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro. Eventuali variazioni potranno essere decise ma con un tetto massimo dello 0,5 per mille del fatturato dell'anno precedente.

Professioni

Niente preventivo scritto ai clienti che lo richiedono. Il decreto introduce solo un «preventivo di massima». Via libera per i tirocinanti al «rimborso spese» forfettario e «concordato» ma solo dopo i primi sei mesi. La durata della pratica non dovrà superare i 18 mesi. Approvate anche le norme sul tirocinio dei magistrati per accelerare le procedure di assunzione.

Imprese

Luce verde alla norme sul tribunale delle imprese. Saranno in tutto diciannove, presenti in ogni capoluogo di regione, con la sezione aggiuntiva di Brescia. Per Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta saranno competenti Venezia e Torino. Il contributo unificato viene raddoppiato e non quadruplicato come si era stabilito in precedenza.

Banche e Fondazioni

Stop agli incroci di poltrone di banche e fondazioni. Chi svolge funzioni di indirizzo, gestione e controllo nelle fondazioni non potrà avere incarichi contemporaneamente in organi di gestione e di controllo di banche concorrenti della conferitaria. La norma mira a contrastare «l'interlocking directorates», la presenza di una persona in due o più Cda.

Eni-Snam

Nulla osta alla separazione tra Eni e Snam da attuare entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto legge sulle liberalizzazioni, ovvero entro settembre 2013. Non oltre il 31 maggio del 2012 il presidente del Consiglio dei ministri dovrà emanare un decreto che disciplina i criteri di separazione al fine di garantire la «piena terzietà» dei servizi.

ÌxÀ

In tilt i sistemi di controllo Dieci treni in ritardo::Non c'è pace per i...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: 29/02/2012

Indietro

Chivasso

In tilt i sistemi di controllo Dieci treni in ritardo

Il guaio sulla Torino-Milano. Pendolari inferociti: "Linee colabrodo"

DIEGO ANDRÀ

Convogli a passo d'uomo Convogli costretti a rallentare la marcia per ragioni di sicurezza; intanto infuriano le polemiche; viaggiatori esasperati Dieci giorni di caos In poco più di una settimana le ferrovie del Chivassese hanno avuto raffiche di problemi dai guasti ai furti di rame agli incendi che hanno impedito ai treni di viaggiare regolarmente

Non c'è pace per i pendolari che usano le linee ferroviarie del chivassese, da quella da e per Aosta e quella verso Milano. Non c'è pace e non c'è certezza di orario nei loro spostamenti. Nel giro di dieci giorni, infatti, i guai sono stati una valanga. L'ultimo si è verificato ieri, verso le 7. Per cause ancora non precisate sarebbero andati in avaria agli impianti elettronici - in zona Rivoira quelli che gestiscono la circolazione dei convogli sui binari. Il guasto ha costretto i convogli a rallentare la marcia, fin quasi a procedere per ragioni di sicurezza - a passo d'uomo. Poca cosa si dirà. Ma non è così: l'inconveniente si è manifestato proprio in un orario «critico» quando decine di migliaia di pendolari si spostano per recarsi al lavoro. Individuato il guasto, i tecnici di Rfi si sono subito mobilitati per ripararlo. Ma, almeno fino alle 8, la circolazione dei treni non è ripresa regolarmente. Il risultato è che in quell'ora caos almeno una decina di treni regionali, da e per Torino, hanno accumulato ritardi quantificabili tra i 10 e i 15 minuti. Quello che è bastato per far giungere in ritardo al lavoro o a scuola molti pendolari. E le proteste, com'è ovvio, non si sono fatte attendere.

«E' inconcepibile e vergognoso che tutti i giorni questi treni, per un motivo o per l'altro, non riescano a viaggiare in orario. E pensare che circolano su di un binario, quindi dovrebbero spaccare il minuto. Se a tutto questo aggiungiamo i guasti, la situazione rasenta l'incredibile» si sfogano i portavoce. E ancora: «Trenitalia pubblicizza i treni ad Alta Velocità, ma sarebbe più opportuno che impegnasse maggiori energie per far sì che i suoi convogli rispettino rispettasse gli orari». E nel mirino finisce anche Rfi: «Se provvedesse alla manutenzione delle linee dei mezzi, forse ci sarebbero meno guai».

Certo che il periodo nero delle ferrovie nel chivassese ha davvero dell'incredibile. Basti pensare che la scorsa settimana, sulla linea Chivasso Aosta si sono verificate tre interruzioni. Due sono state provocate da guasti agli apparati elettronici di controllo del traffico ferroviario. Uno, invece, dai predoni di oro rosso che hanno tranciato i cavi rubandone alcune decine di metri. Finita la settimana i pendolari pensavano che i giorni della sfortuna fossero finiti. Invece, lunedì pomeriggio, si è messo di mezzo un'incendio di sterpaglie lungo la massiciata. Risultato? Per almeno paio di ore il traffico sulla Chivasso Aosta è rimasto paralizzato. Treni bloccati e pendolari inferociti. Ieri un altro guasto. Si prospetta un'ennesima settimana di passione.

La truffa delle finte assicurazioni Broker sparisce con 30 mila euro::Tutti lo cercano da s...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

Chieri

La truffa delle finte assicurazioni Broker sparisce con 30 mila euro

Decine di denunce ai carabinieri Raggiata anche la protezione civile FEDERICO GENTA

Svanito Sopra, Umberto Farris e le sue vetrine in via Marconi

Tutti lo cercano da settimane. I clienti traditi, il datore di lavoro, i carabinieri di Chieri che hanno già raccolto decine di denunce. Lui, Umberto Farris, sembra essere sparito nel nulla. Broker assicurativo di 43 anni, è irreperibile dalla metà di febbraio. Il suo cellulare è spento. Le vetrine del Global Point in via Marconi, che gestiva per conto di un'azienda di Aulla (Massa Carrara), sono sprangate e coperte da teli neri.

Dietro di sé ha lasciato un bel po' di debiti: almeno trentamila euro, tra polizze mai registrate e contratti svaniti nel nulla.

Chi lo conosce, parla di una persona esperta, un vero professionista nel ramo assicurativo da anni. Forse è proprio per questo che in tanti si sono fidati delle sue promesse. Tra le vittime c'è perfino la protezione civile intercollinare.

«Dovevamo rinnovare la copertura di un nostro furgoncino - spiega il presidente, Tiziano Terzi -. Mi sono rivolto a Umberto perché lo conosco bene. Quando era più giovane partecipava a rally amatoriali e io ero un commissario di percorso». A novembre Farris gli ha proposto un'offerta vantaggiosa: il risultato è facile da immaginare. «Ho pagato 780 euro per sei mesi - racconta Terzi -. Poi, al momento di rinnovare la polizza, ho scoperto che il mezzo di soccorso viaggiava senza alcuna garanzia. Se penso ai rischi che abbiamo corso, mi vengono i brividi».

Le indagini sono in corso, ma rintracciare il broker non sarà facile. Anche i familiari hanno dichiarato di non avere più notizie dei suoi spostamenti. «In tanti anni di lavoro, non ci è mai successa una cosa simile», racconta Michele Olivieri, titolare della Diaconia, la società di intermediazione responsabile dei Global Point. Continua: «Farris lavorava da noi da più di un anno. Ci sembrava una persona precisa e affidabile. I problemi sono iniziati a dicembre, quando ha iniziato a non rimborsare i costi delle polizze: ci ha lasciato un buco da oltre 10 mila euro».

casce di espansione i sindaci friulani bocciano il progetto

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **01/03/2012**

[Indietro](#)

LA SICUREZZA DEL LIVENZA

Casce di espansione i sindaci friulani bocciano il progetto

MOTTA DI LIVENZA Pra dei Gai: i sindaci trevigiani studiano il nuovo elaborato già bocciato dai sindaci pordenonesi. Il progetto preliminare delle casce di espansione su Livenza e Monticano è in fase di analisi da parte dei sindaci dell'Opitergino mottense: martedì i sindaci di Portobuffolè Andrea Susana e di Meduna Marica Fantuz hanno avuto in incontro con l'assessore regionale Maurizio Conte per approfondire le problematiche dei territori di loro competenza. A Mansuè il progetto sarà analizzato nel dettaglio solo nei prossimi giorni. Tante le aspettative da parte dei cittadini, mottensi in testa, che vedono, se non altro, che qualcosa si muove. Dal Friuli però arriva la doccia fredda: i comuni di Prata e di Brugnera si dichiarano già contrari al nuovo progetto. A Prata è il Pdl il gruppo più deciso a sostenere la contrarietà alle casce di espansione. «Il PdL di Prata alza la barricata afferma il coordinatore locale del Pdl Denis De Marchi - da tempo la posizione del partito è chiara e netta ovvero di contrapposizione al progetto per il fondamentale motivo che non venivano descritti gli effettivi benefici sul territorio ed i contraccolpi che tale opera portava, in particolar modo all'abitato di Ghirano. Dalle prime anticipazioni sembra che il progetto sia stato modificato rispetto all'originale. Da subito è stato chiesto un incontro urgente da parte del sindaco Nerio Belfanti e dell'assessore Antonio Consorti al referente in Regione per la sicurezza ambientale e protezione Civile, l'assessore Luca Ciriani, che si è dimostrato immediatamente disponibile ad approfondire il tema e analizzare in ogni sua parte il nuovo progetto». Conferma la sua contrarietà anche il sindaco leghista di Brugnera Ivo Moras che commenta. (c.st.)

Reguzzoni: "Nubifragio: negati aiuti ai nostri comuni"

Varese - Reguzzoni: Nubifragio: negati aiuti ai nostri comuni | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

""

Data: **29/02/2012**[Indietro](#)

Reguzzoni: Nubifragio: negati aiuti ai nostri comuni

L onorevole leghista attacca le decisioni del governo Monti

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

«Il Governo Monti ha negato qualsiasi tipo di sostegno ai Comuni del Verbano e della Valcuvia colpiti, il 5 agosto 2011, da un nubifragio. Sono molto dispiaciuto anche perché si tratta della dimostrazione di come Roma sia cieca e sorda ai bisogni, nel caso in questione più che tangibili, del Nord e della Padania». Lo dichiara il deputato della Lega Nord, Marco Reguzzoni, dopo la risposta data dal ministero dell'Economia e delle Finanze alla risoluzione volta ad aiutare gli otto Comuni della Provincia di Varese coinvolti, l'estate scorsa, dal violento fenomeno atmosferico. «Il nubifragio - spiega Reguzzoni - ha causato eventi alluvionali diffusi, problemi ai reticoli stradali, ai reticoli fognari e ai reticoli di scolo idrico dei versanti pedemontani, e provocato ingenti danni, soprattutto a Cittiglio e Laveno Mombello, a infrastrutture pubbliche e a numerose proprietà private. Solo a Laveno, per fare un esempio, una frana ha coinvolto la linea ferroviaria causando danni per circa 800mila euro. Non si è trattato dei due centimetri di neve che hanno paralizzato Roma Capitale, e per i quali Alemanno ha chiesto lo stato di emergenza e ha chiuso scuole e ministeri». «Per aiutare i Comuni a fronteggiare le diverse problematiche - ricorda il deputato leghista - avevamo presentato prima un'interrogazione (ad agosto), poi un ordine del giorno accolto dal Governo (a settembre) e infine una risoluzione approvata all'unanimità dalla commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici (a ottobre). In sostanza chiedevamo non solo la dichiarazione dello stato di emergenza, ma anche altre agevolazioni ai Comuni per le indispensabili opere di ricostruzione e di messa in sicurezza delle aree colpite». «Il no del ministero dell'Economia e delle Finanze - conclude Reguzzoni - ha però vanificato tutto questo lavoro. Ora rimane aperta solo la possibilità di inserire, come avevamo richiesto, i territori in questione tra quelli beneficiari dei fondi per la prevenzione del rischio idrogeologico. La risposta spetta in questo caso al ministero dell'Ambiente, e ci auguriamo non sia un altro 'no'».

29/02/2012

Tutela ambientale: Varese "quasi" attenta

Varese - | Lombardia | Varese News

Varesenews

"Tutela ambientale: Varese "quasi" attenta"

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Tutela ambientale: Varese "quasi" attenta

L'Arpa ha presentato il bilancio della sua attività 2011. Aumentata l'attività sia quantitativa sia qualitativa. Tra le province lombarde, la nostra si colloca a metà classifica

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Controllare acqua, aria, frane, radioattività, elettromagnetismo, risorse naturali. Prevedere il tempo e le condizioni climatiche, valutare l'impatto ambientale e le ricadute strategiche. L'Arpa ha presentato questa mattina nella sala della Provincia, il suo bilancio annuale. Un bilancio fatto di controlli e monitoraggi e che ha visto incrementare l'attività sia in termini qualitativi sia quantitativi grazie alla recente riforma della legge istitutiva.

Alla presenza del presidente Lucchini, del direttore generale Benezzi e del direttore del dipartimento varesina Cazzaniga e dell'assessore provinciale Luca Marsico, sono stati snocciolati i dati relativi al 2011

Lo scorso anno, l'Agenzia regionale ha incrementato i controlli nell'industria e nell'agricoltura sia per le emissioni in atmosfera sia per l'inquinamento acustico. In tutto sono state rilevate 1551 sanzioni amministrative e segnalazioni di reato. I territori più caldi sono quelli di Brescia e Milano con, rispettivamente, il 18 e il 15% degli interventi. Varese si colloca a metà classifica con 44 interventi.

Nella nostra provincia, lo scorso anno sono state controllate 87 aziende ma anche gli scarichi industriali in corsi d'acqua (23), le emissioni in atmosfera (25), i depuratori (170), l'inquinamento elettromagnetico (16). Sotto costante monitoraggio sono dei laghi con 8 postazioni e dei fiumi (20 postazioni).

L'attività di indagini dell'Arpa è stata sollecitata soprattutto dai cittadini con segnalazioni private (35%), dai vigili del fuoco (30%), dalla polizia locale (16%), e in misura minore dai comuni, protezione civile, guardia ecologica, Asl e carabinieri. Nell'arco del 2011 sono stati rilevati soprattutto inquinamento idrico, molestie olfattive, rumore, sversamenti su terreni e incendi

29/02/2012

redazione@varesenews.it

Torna in 3000 piazze italiane la "Gardenia dell'Aism"

Salute - | Italia/Mondo | Varese News

Varesenews

"Torna in 3000 piazze italiane la "Gardenia dell'Aism"

Data: **29/02/2012**

Indietro

Torna in 3000 piazze italiane la "Gardenia dell'Aism"

Sabato 3 e domenica 4 marzo l'appuntamento con la solidarietà per la lotta alla sclerosi multipla. I fondi raccolti andranno a sostenere la ricerca e ad incrementare i servizi alle persone con sclerosi multipla

| Stampa | Invia | Scrivi

Sabato 3 e domenica 4 marzo, torna in 3000 piazze italiane la "Gardenia dell'Aism", l'appuntamento con la solidarietà per la lotta alla sclerosi multipla. I fondi raccolti andranno a sostenere la ricerca e ad incrementare i servizi alle persone con sclerosi multipla e programmi speciali dedicati proprio alle donne, le più colpite dalla malattia. In Italia sono 63 le persone colpite da sclerosi multipla; ma quasi 42 mila, oltre la metà, sono donne. La sclerosi multipla è una malattia cronica, invalidante e imprevedibile, una delle più gravi del sistema nervoso centrale. Ogni 4 ore nel nostro Paese una persona riceve la diagnosi di sclerosi multipla che inizia perlopiù tra i 20 e i 30 anni, colpendo soprattutto le donne e i giovani nel momento della vita più ricco di progetti.

I fondi raccolti con la Gardenia dell'Aism contribuiranno a potenziare l'impegno dell'Associazione negli ambiti di ricerca tesi a migliorare la qualità di vita oggi ma anche nel scoprire la causa della malattia e a trovare una cura risolutiva. La grande sfida per il futuro è trovare una cura per le forme progressive della SM. L'edizione di Gardenia Aism 2012 è resa possibile grazie al contributo di 10 mila volontari AISM i quali verranno affiancati nelle 3000 piazze italiane dai volontari della Protezione Civile, della Associazione Nazionale Alpini, dell'Associazione Marinai d'Italia, dell'Associazione Nazionale Bersaglieri unita all'Associazione Nazionale Carabinieri.

Per conoscere la piazza più vicina: www.aism.it

29/02/2012

Crisi, Tondo convoca i parlamentari del Friuli Venezia Giulia

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Crisi, Tondo convoca i parlamentari del Friuli Venezia Giulia"

Data: **01/03/2012**

Indietro

Crisi, Tondo convoca i parlamentari del Friuli Venezia Giulia

Trieste - I rapporti con il governo nazionale, quanto fatto in quest'ultimo mese e il proseguimento delle iniziative per giungere alla soluzione dei problemi aperti sono i principali argomenti dell'incontro

Il presidente Tondo incontra il premier Monti

L'incontro, si terrà martedì prossimo, 6 marzo, nella sede di rappresentanza a Roma. Il presidente della Regione, Renzo Tondo, riferirà anche sui contenuti del recente colloquio con il presidente del Consiglio Mario Monti.

Il presidente Tondo, che riferirà anche sui contenuti del recente colloquio con il presidente del Consiglio Mario Monti, ha promosso questo ulteriore incontro con i parlamentari eletti nel Friuli Venezia Giulia in considerazione dell'evolversi della situazione in merito alla finanza pubblica, ai provvedimenti del governo e all'attività legislativa del parlamento sui temi di maggior interesse per la comunità regionale.

Altre in breve dal friuli Venezia Giulia:

29.02.2012 - LAVORO: BRANDI, APPRENDISTATO PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO 29.02.2012 -
 INFRASTRUTTURE: RICCARDI INCONTRA "AD" FERROVIE MORETTI 29.02.2012 - ITTICOLTURA: ALL'MSE
 DI RIMINI LA VETRINA DEL COMPARTO ITTICO FVG 29.02.2012 - BENZINA: LO SCONTO GARANTITO PER
 TUTTO IL MESE DI MARZO 29.02.2012 - GIOVANI: MOLINARO, YOUNG È ALLEATO DI STUDENTI, SCUOLE
 E FAMIGLIE 29.02.2012 - ECOFLASH: REPUBBLICA CECA, PIL PREVISTO IN CALO DI 0,2 PUNTI 29.02.2012 -
 ECOFLASH: CROAZIA, IL GOVERNO VARA PACCHETTO DI LEGGI FISCALI 29.02.2012 - ECOFLASH:
 MACEDONIA, ANCHE CON CRISI PIÙ INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI 28.02.2012 - LAVORO: BRANDI,
 INCONTRO PER LA CARTIERA VERDE ROMANELLO 28.02.2012 - PROTEZIONE CIVILE: INTERVENTO
 SULLA VIABILITÀ A CAVAZZO CARNICO 28.02.2012 - TURISMO: SEGANTI, BUONI RISULTATI DA
 SINERGIA PROMOTRIESTE-TURISMO 28.02.2012 - PRESIDENZA: TONDO SU STILE DI VITA CONSAPEROVALE
 PER SOCIETÀ MIGLIORE 28.02.2012 - EX FERROVIA REDIPUGLIA-CORMONS: SARÀ DEMOLITO
 VIADOTTO DI FOGLIANO 28.02.2012 - FINANZE: INCREMENTO RISORSE ANTICRISI PER 80 MILIONI DI
 EURO 28.02.2012 - ECOFLASH: ROMANIA, PROGRAMMAZIONE FONDI UE 2014-2020 28.02.2012 -
 ECOFLASH: AUSTRIA, NEL 2011 CRESCITA REALE DEL PIL DEL 3,1% 28.02.2012 - ECOFLASH: CROAZIA,
 PRIMO PROGETTO COFINANZIATO DAI FONDI UE 27.02.2012 - RIFIUTI: CIRIANI "SU INFRAZIONE UE
 NOSTRE DISCARICHE GIÀ CHIUSE" 27.02.2012 - PUBBLICO IMPEGNO: FIRMATO CONTRATTO PERSONALE
 NON DIRIGENTE 27.02.2012 - UNIVERSITÀ: TONDO, SISTEMA DI ECCELLENZA AL SERVIZIO DEL PAESE
 27.02.2012 - VIABILITÀ: RICCARDI A MONTENARS, ENTRO 2013 SÌ O NO CIMPELLO-SEQUALS 27.02.2012 -
 LAVORO: BRANDI AI CONSULENTI DEL LAVORO, CONCILIAZIONE INCIDE 27.02.2012 - FINANZE:
 MISURA ACQUISTO CARBURANTI, POSSIBILE PROROGA DI UN MESE 27.02.2012 - PROTEZIONE CIVILE:
 INTERVENTO SU VIABILITÀ IN COMUNE DI AMPEZZO 27.02.2012 - ISTRUZIONE: VERSO ISTITUTO
 TECNICO SUPERIORE NELL'AGROALIMENTARE 27.02.2012 - ECONOMIA: SEGANTI, BREVETTI PARTE
 IMPORTANTE INNOVAZIONE IN FVG 27.02.2012 - AMBIENTE: VICEPRESIDENTE CIRIANI INCONTRA
 MINISTRO CLINI 27.02.2012 - UNIVERSITÀ: PROFUMO, PER ATENEI SEMPLIFICAZIONE E AUTONOMIA
 27.02.2012 - ECOFLASH: MONTENEGRO ENTRA NEL SOUTH STREAM 27.02.2012 - ECOFLASH: AUSTRIA,
 IMMATRICOLAZIONI NUOVE AUTO 27.02.2012 - ECOFLASH: CROAZIA, ALTRI 20 MILIONI DI EURO BERS
 PER PMI 25.02.2012 - EDILIZIA: REGIONE INTENDE SUPERARE OSSERVAZIONI STATO SU NUOVE NORME
 25.02.2012 - CORTE DEI CONTI: TONDO, IMPORTANTE LA COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI 25.02.2012

Crisi, Tondo convoca i parlamentari del Friuli Venezia Giulia

- RAPPORTI INTERNAZIONALI: I CAMERISTI TRIESTINI SUONANO AD ALGERI

di redazione online

29/02/2012

San Martino di Castrozza, ferrarese muore dopo il malore in pista e a Imèr altro furto

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"*San Martino di Castrozza, ferrarese muore dopo il malore in pista e a Imèr altro furto*"

Data: **01/03/2012**

Indietro

San Martino di Castrozza, ferrarese muore dopo il malore in pista e a Imèr altro furto

San Martino di Castrozza (Trento) - Nonostante l'immediato intervento dell'elisoccorso da Trento con il medico rianimatore - il turista ancora cosciente - ha cessato di vivere all'ospedale. Nuovo furto e magro bottino a Imèr

L'intervento dei carabinieri sugli sci

Deceduto per un malore dopo il soccorso in pista - E' deceduto martedì sera all'ospedale Santa Chiara di Trento - in seguito ad un grave malore - C. D. nato a Berra (Ferrara) nel 1953, che lunedì pomeriggio era stato soccorso dai Carabinieri sciatori.

I militari dell'Arma erano intervenuti prontamente con la somministrazione urgente di ossigeno sulla pista "Record" di S. Martino di Castrozza, nella ski-area degli impianti Ces in attesa dell'intervento dell'elicottero.

Nonostante l'arrivo dell'elisoccorso da Trento con il medico rianimatore - il turista ancora cosciente - che era in vacanza nel Primiero, ha cessato di vivere all'ospedale di Trento nella serata di martedì.

IN BREVE/Straniero arrestato a Lisignago - A Lisignago, i militari della stazione carabinieri di Cembra, in ottemperanza di decreto di ripristino dell'ordine di esecuzione di carcerazione emesso dalla Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Trento - in seguito a pene concorrenti - hanno tratto in arresto lekbiba bader, nato ad Old Youssef (Marocco) nel 1984 e residente a Lisignago, celibe, disoccupato, subito trasferito alla Casa circondariale di Trento per una pena da per l'espiazione di complessivi gg 28 di reclusione.

di redazione online

29/02/2012

29/02/2012 Primiero, ancora un furto in piena notte: ladri al "Baret" di Imèr